



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE 2019



INDICE

FONDAZIONE MUSEKE SI PRESENTA	2
MISSION	2
ORGANIGRAMMA	2
COMITATO DIRETTIVO IN CARICA	2
STRUTTURA OPERATIVA	3
LE NOSTRE SEDI	3
COLLABORAZIONI	4
ATTIVITÀ	9
A. PROGETTI DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ NEI PAESI A RISORSE LIMITATE	9
B. PROGETTI E ATTIVITÀ SUL TERRITORIO	25
C. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE (ECG)	31
D. CONTRIBUTI A INIZIATIVE ESTERNE	34
E. PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI	37
CANALI INFORMATIVI E <i>SOCIAL</i>	39
RASSEGNA STAMPA	40

Fondazione Museke si presenta

Mission

Fondazione Museke nasce nel 2009 con lo scopo di promuovere e realizzare attività di tipo sanitario, sociale, economico e culturale in favore di persone vulnerabili e bisognose. Ispirandosi all'impegno e alla generosità della fondatrice Enrica Lombardi (1933-2015), nei Paesi a risorse limitate realizza attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà; in Italia, intercetta e risponde ai bisogni sociali del territorio in collaborazione ed in affiancamento alle istituzioni e autorità competenti.

Organigramma



Comitato Direttivo in carica

Enzo Treccani	Presidente
Giuseppe Lombardi	Vice Presidente
Pietro Lombardi	Tesoriere
Davide Boni	Consigliere (fino al 16/12/2019)
Daniela Fortuna	Consigliere
Roberto Lombardi	Consigliere
Pietro Salvalai	Consigliere
Margherita Dalla Tomba	Consigliere (dal 16/12/2019)

Struttura operativa

Chiara Novaglio	Responsabile della Segreteria (fino aprile 2019)
Sandra Foletti	Desk Officer
Chiara Telò	Desk Officer
Marie Rose Nintunze	Segretaria
Vittorio Margini	Educatore
Gabriele Tura	Insegnante lingua italiana / Progetto A.R.A

Collaboratori

Giuseppe Romanini	Operatore legale / Progetto A.R.A
Chiara Lombardi	Consulente pianificazione strategica e progettualità Burundi

Le nostre sedi

Via F.lli Lombardi, 2 25121 Brescia	Sede legale e operativa	Principale
Via Brescia, 10 25014 Castenedolo	Sede operativa	Sede del progetto A.R.A.
Via Tosio, 1 25121 Brescia	Sede operativa	Aule per apprendimento lingua italiana – progetti A.R.A. e MSNA

Collaborazioni

Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Nel corso del 2019, Fondazione Museke ha proseguito i contatti e le collaborazioni con gli enti partner sul progetto **"MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"** di cui è capofila. Il partenariato che garantisce una visione integrata del fenomeno relativo ai minori migranti è composto da:



Comune di Brescia, tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali, partner istituzionale del progetto. Garantisce il servizio residenziale di accoglienza per minori in Comunità alloggio destinate, utilizzate anche per rispondere alle situazioni di emergenza. Individua interventi educativi e di mediazione linguistico culturale finalizzati al sostegno e affiancamento nei percorsi verso l'autonomia per minori collocati presso strutture di accoglienza o presso famiglie. Insieme a Fondazione Museke e alla Cooperativa Tempo Libero costituisce il *core team* del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"

Cooperativa **Tempo Libero** offre ai Minori beneficiari del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Garantisce la figura del *case manager* per la valutazione e l'ideoneo svolgimento dei singoli percorsi di inclusione nel tessuto sociale bresciano dei Minori. Insieme a Fondazione Museke e al Comune di Brescia costituisce il *core team* del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"



Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia è anch'esso partner del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza", all'interno del quale garantisce la sensibilizzazione sul tema minori migranti e la formazione di Tutori Volontari.

Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli dal 2008 ha ampliato l'accoglienza a favore di minori stranieri non accompagnati. All'interno del partenariato organizza corsi di formazione e sensibilizzazione sul tema del volontariato, gestisce un laboratorio occupazionale ed è il punto di riferimento per le esperienze di volontariato, volte alla costruzione di rapporti e reti di collaborazione a sostegno di minori migranti.





Cooperativa **Il Calabrone** consente ai minori accolti di sviluppare competenze necessarie a garantire l'integrazione e l'autonomia al compimento della maggiore età; supera l'approccio di "maternage" per promuoverne uno educativo volto a far emergere le potenzialità di ogni ragazzo. È impegnata nell'accompagnamento di minori migranti nell'acquisizione di competenze pro-sociali ed occupazionali attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori occupazionali diversificati.

Cooperativa **L'Alternativa** prende parte al partenariato che sostiene il progetto Minori fornendo attività quali corsi e laboratori occupazionali diversificati ed abbinati ad una specifica formazione linguistica. La sua dislocazione consente un'offerta formativa variegata e rispondente alle principali inclinazioni indicate dai minori: dal settore agricolo, alla panificazione.



Cooperativa **La Vela** partecipa al partenariato affiancando stabilmente l'équipe multiprofessionale che il progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" ha messo a disposizione per un'analisi integrata della situazione e condizioni di ogni minore. Garantisce l'accompagnamento psicologico individuale, su segnalazione dell'assistente sociale o diretta richiesta del minore.

Consorzio **Solco Brescia** all'interno del progetto accompagna i minori alla ricerca di postazioni occupazionali passando per la realizzazione di tirocini lavorativi e la necessaria formazione professionalizzante.



Fondazione Pinac grazie alla realizzazione di mostre, esposizioni, eventi di sensibilizzazione e convegni ha garantito il lancio del progetto. Offre inoltre occasioni di formazione artistico – espressiva ai minori beneficiari del progetto mettendo a disposizione artisti, strumentazioni e documentazione utile alla divulgazione dei risultati di progetto

Nel quadro del **progetto A.R.A** (Accoglienza ed Assistenza di Richiedenti Asilo), Fondazione Museke prosegue la collaborazione con i seguenti enti che integrano gli aspetti necessari ad una vita dignitosa e ad una positiva inclusione sociale:

Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia riunisce attorno al tavolo Asilo gli enti sul territorio che aderiscono al progetto di micro-accoglienza diffusa; permette un continuo e proficuo confronto sul tema migrazioni e la sua declinazione operativa da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Grazie alla presenza di molteplici realtà, ognuna delle quali con specifiche esperienze e competenze, il tavolo Asilo riesce a garantire un affiancamento agli aderenti a livello educativo, linguistico-culturale, legale e di condivisione di progettualità.



Cooperativa **Il Mosaico** fornisce il servizio di mediazione linguistico culturale. Per tutti i ragazzi accolti da Museke è previsto l'affiancamento da parte di un mediatore linguistico-culturale per la ricostruzione della propria storia e la preparazione all'incontro con la Commissione Territoriale.

Oltre ai servizi sanitari di base per i quali si affersce agli Spedali Civili di Brescia, all'ASL di Rezzato ed al medico di base, Fondazione Museke ha attiva una convenzione con gli **Studi dentistici** della cooperativa **La Rete** per le prestazioni odontoiatriche garantite ai richiedenti asilo del progetto A.R.A.



FAMI/START

Il progetto **START** (Servizi socio – sanitari di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale), che ha come capofila ASST Spedali Civili di Brescia, ha come obiettivo quello di mettere in atto interventi innovativi per la realizzazione di una più rapida e più efficace azione di individuazione, emersione e presa in carico socio – sanitaria integrata dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità, in stretta collaborazione tra i servizi pubblici e le strutture del privato sociale, anche mediante interventi nel luogo di accoglienza dei soggetti. Il progetto ARA usufruisce di detto servizio per quanto riguarda il supporto psicologico ai ragazzi che evidenziano traumi a seguito del percorso migratorio.

Tutti i progetti avviati, sia in Italia che nei paesi a basso reddito, vedono Museke impegnata a fianco di altre fondazioni, associazioni, ONG e istituzioni pubbliche, con il fine ultimo di massimizzare l'efficacia degli aiuti e la sostenibilità degli interventi. Di seguito le principali collaborazioni per i progetti estero in atto nel 2019.



Nel 2018 Fondazione Museke ha avviato una collaborazione con l'ONG **AMREF**: fondata a Nairobi nel 1957, è tra le più grandi organizzazioni sanitarie africane e promuove progetti di formazione e assistenza come chiave per lo sviluppo dell'Africa subsahariana. Opera globalmente in 35 Paesi a sud del Sahara con oltre 160 progetti di promozione della salute. La nostra collaborazione è nata sul progetto "SMART" in Etiopia.

Sin dalla sua fondazione Museke è in contatto con le ONG locali, in particolar modo con **Medicus Mundi Italia**: nata a Brescia nel 1968, parte del network internazionale *Medicus Mundi International – Network Health for All!*, riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Specializzata nella cooperazione socio-sanitaria internazionale, dal 2018 ci vede coinvolti sul progetto "CAREvolution" in Mozambico.



Dal 2016 Fondazione Museke ha in corso una collaborazione con l'ONG "**VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**": nata in Italia nel 1986 e ad oggi presente nel mondo in oltre 40 Paesi dove si occupa di solidarietà e cooperazione internazionale. La partnership ha visto e vede la collaborazione dei due enti nella realizzazione di alcuni progetti in Burundi e Senegal.

Dal 2014 Fondazione Museke è membro dell'**A.T.S. Kiremba**, Associazione Temporanea di Scopo nata per accompagnare l'ospedale "Mons. Renato Monolo di Kiremba" in un percorso verso la riqualificazione e la progressiva autonomia. Partners dell'A.T.S. Kiremba sono la Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Fondazione Poliambulanza, As.Co.M. e la congregazione delle Suore Ancelle della Carità. Maggiori informazioni sono disponibili a questo link: <https://www.facebook.com/ATS.Kiremba>.





La **Fondazione "Giuseppe Tovini"**, nata nel 1957, svolge attività rivolte alla preparazione di operatori nel campo educativo, scolastico, culturale, e sociale. Promuove studi e ricerche universitarie, servizi di cooperazione internazionale, attività di informazione ed educazione allo sviluppo e corsi di preparazione al volontariato internazionale. Dal 2013 si è instaurata una proficua collaborazione per l'organizzazione di scambi interculturali tra studenti italiani e studenti di Paesi a basso reddito.

Dal 2013 Fondazione Museke è membro della **Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti umani**, che riunisce 60 enti tra associazioni, ONG e fondazioni con sede nel Comune di Brescia. La Consulta si propone di creare nuove opportunità ed occasioni di incontro, confronto, scambio tra gli enti aderenti, tramite iniziative condivise, con l'obiettivo di creare maggiore appartenenza e partecipazione delle associazioni, oltre a un'azione più efficace di informazione e comunicazione. Oggetto delle attività è la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, grazie a iniziative volte a favorire il dialogo e il confronto tra le molteplici culture che abitano il territorio bresciano.



Attività

A. Progetti di cooperazione e solidarietà nei paesi a risorse limitate

A.1 Burundi

ATS Kiremba - Progetto di riqualificazione dell'ospedale di Kiremba

Paese: Burundi

Località d'intervento: Kiremba, Prov. Ngozi

Durata dell'ATS: 2018 – 2023

Partners dell'ATS:

- Fondazione Poliambulanza
- Diocesi di Brescia
- Suore Ancelle della Carità
- Medicus Mundi Italia (MMI)
- As.Co.M.
- Diocesi di Ngozi (partner locale)

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 56.182,20 Euro

Obiettivo

Consolidare e ottimizzare i servizi della struttura sanitaria di distretto per migliorare le condizioni sanitarie della popolazione locale e condurre l'ospedale di Kiremba verso una progressiva autonomia, gestionale e finanziaria.



Il 2019 ha dato corso al nuovo quinquennio della rinnovata Convenzione di ATS Kiremba, all'interno della quale Fondazione Museke ricopre il ruolo di segreteria operativa insieme all'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia e di coordinamento delle attività.

Il lavoro si è concentrato innanzitutto sulla esigenza di impostare **nuove modalità e collaborazioni** che consentano all'ospedale Renato Monolo di Kiremba una più ampia autonomia, continuando a garantire l'erogazione di servizi di alta qualità ed un'attenzione specifica alla popolazione più indigente.

A questo riguardo si sottolinea lo sforzo, come anche i positivi esiti, del Bureau Sociale dotato di fondi specifici che vanno a garantire l'accesso gratuito alle cure per una media di circa 40 persone al mese, individuate secondo criteri di selezione studiati dalla Direzione dell'Ospedale.

Di seguito si elencano le principali attività svolte dalla Fondazione all'interno della compagine di ATS Kiremba:

- costante coordinamento e monitoraggio delle attività, in stretto rapporto con il rappresentante in loco Luigi Aziani;
- organizzazione di una **missione istituzionale** da parte di Roberto Ferranti (nuovo direttore dell'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia), Gaetano Fontana (Vicario Generale) e Giuseppe Lombardi (Vice-

presidente di Fondazione Museke) finalizzata a rinsaldare i rapporti con la nuova Direzione dell'Ospedale di Kiremba e che ha portato al rinnovo della Convenzione tra le Diocesi di Brescia e Ngozi;

- organizzazione di una **missione specifica sul reparto di neonatologia**, svolta dal dott. Villani e dott.ssa Scalmani di Fondazione Poliambulanza

- organizzazione di una **missione tecnica** svolta da 3 membri di ASCOM (Padovan, Bonfante e Girolimetto) per l'installazione del nuovo sistema di produzione ossigeno e distribuzione dello stesso nei vari reparti dell'Ospedale;

- attività di coordinamento tra ATS Kiremba, ASCOM e Direzione dell'Ospedale per la fornitura di materiale necessario alla flebologia, a garanzia dell'autoproduzione da parte dell'ospedale delle flebo per i degenti dell'ospedale;

- studio e risoluzione dei più evidenti e materiali problemi di accessibilità all'Ospedale con un programma di manutenzione degli ultimi 9 chilometri di percorso che conduce all'Ospedale;

- impostazione e partecipazione alla stesura di un nuovo progetto da presentare a cofinanziamento esterno per rispondere alla necessità di **costruzione di una rete formativa per i Centres de Santé (CdS) afferenti all'Ospedale di Kiremba** a diretto beneficio della popolazione e per la costruzione di procedure e protocolli adeguati di trasferimento dai CdS all'Ospedale.



A.2 Burundi

Batir l'Avenir: potenziamento del ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) del settore Insegnamento e Formazione Tecnica e Professionale (EFTP) attraverso la creazione di un sistema di partenariati di Sviluppo delle Competenze Tecniche e Professionali (DCTP) per il settore delle Costruzioni e Lavori Pubblici (BTP)

Paese: Burundi

Località d'intervento:

Province di Bujumbura, Kayanza e Gitega

Durata del progetto: 2016 – 2019

Partners:

VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Capofila)

Associazione degli Imprenditori del Burundi

Camera Settoriale d'Arte e Artigianato

Importo totale del progetto: 1.322.000 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 150.761,00 €

Co-finanziamento: Delegazione dell'Unione Europea in Burundi (1.000.000 Euro)

Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita e la capacità di generazione di reddito dei giovani vulnerabili e non scolarizzati, rafforzando il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) nel settore dell'insegnamento, formazione tecnica e professionale.

La situazione del Paese, il cambiamento dei Ministeri di riferimento per l'implementazione dell'intervento hanno sin dall'avvio del progetto rappresentato forti rallentamenti all'implementazione dell'iniziativa. A causa di ciò, nel corso del 2018, il capofila VIS ha predisposto una ridefinizione dell'iniziativa ed ha provveduto alla riattivazione di contatti e collaborazioni precedentemente pattuiti con tutte le realtà coinvolte nel progetto.

La nuova pianificazione ha semplificato i risultati e concentrato la maggior parte delle attività sui restanti mesi con la proposta di una proroga temporanea di quattro mesi che è stata concessa attraverso una modifica, senza incidenza sul bilancio, firmata nel maggio 2019 e che ha riguardato il periodo a partire da settembre 2018.

L'iniziativa si è strutturata nei seguenti 5 filoni che orientano risultati ed attività previste:

1. **Governance:** creazione di un comitato di orientamento strategico che coinvolge le organizzazioni della società civile e le istituzioni per guidare il sistema di sviluppo delle competenze nel settore
2. Sistema di **Informazione** sul Mercato del Lavoro e della Formazione: raccolta da parte di OBEM (Ufficio burundese dell'Impiego e della Manodopera) di informazioni pertinenti del settore BTP sul mondo del lavoro formale ed informale ed i suoi bisogni specifici e sull'offerta di formazione settoriale
3. **Certificazione delle competenze:** elaborazione di un quadro settoriale di certificazione e messa in funzione dei meccanismi di realizzazione della pratica VAE (Convalida dell'esperienza acquisita) per il settore BTP, basata su un modello già sviluppato
4. Dotazione di dispositivi/meccanismi di **Formazione** di migliore qualità: messa in opera di meccanismi di formazione pertinenti ed adatti alla trasmissione di competenze necessarie nelle imprese formali ed informali del settore BTP, sviluppando in particolare quelli che coinvolgono il settore privato.



5. **Inserimento** degli studenti: potenziamento delle unità di inserimento in ogni Centro pilota ed avvio di sinergie con i servizi di Impiego Pubblico, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento come dipendenti o l'avvio di PME (Piccole Medie Imprese).

Risultati

Attraverso questo progetto sono state rafforzate le competenze e le capacità umane e istituzionali di AEB e CHASAA. Ciò ha comportato il miglioramento del ruolo svolto da questi due CSO nella formazione dei giovani e il loro sostegno nella loro ricerca o creazione di posti di lavoro, nonché nel miglioramento della loro legittimità con altri attori statali e non statali. Il progetto ha inoltre contribuito a stabilire condizioni favorevoli per la creazione e lo sviluppo di posti di lavoro e IGA per i giovani beneficiari della formazione offerta dal progetto fornendo loro le attrezzature del cantiere disponibili in ciascun CEM / PCP beneficiario del progetto e un fondo di garanzia depositato presso CECD - ART, una IFM di CHASAA.

Il progetto fa parte di politiche e strategie pubbliche nazionali o settoriali e degli SDG delle Nazioni Unite.

L'AEB e il CHASAA, beneficiari del progetto, sono stati incaricati di alcune attività: la valorizzazione dell'esperienza acquisita (VAE) è stata affidata all'AEB e la formazione duale è stata affidata al CHASAA. Ciò ha permesso alle sue organizzazioni di occuparsi meglio della formazione professionale e dell'integrazione socio-professionale dei giovani e le loro attività di TVSD sono state ampliate e migliorate nel settore delle costruzioni. Sono state riconosciute dal Ministero come partner nello sviluppo della formazione professionale.

I centri di formazione dei partner sono stati coinvolti nell'implementazione della formazione di tipo residenziale durante tutto il processo, dal reclutamento degli studenti al follow-up all'integrazione degli studenti dopo la loro certificazione. Questo coinvolgimento li ha rafforzati in modo che possano fornire formazione dopo la fine del progetto utilizzando i formatori formati dal progetto, di solito pagati dal bilancio statale, e le risorse tecniche e materiali fornite dal progetto.



I beneficiari e / o i gruppi target diretti del progetto sono i giovani, fuori dalla scuola, non scolarizzati o disoccupati che hanno seguito una formazione professionale. Questi giovani hanno capito il valore di apprendere un mestiere perché le loro vite sono migliorate da quando la maggior parte ha avuto accesso ad un'occupazione e ad un reddito. Ciò si riflette nelle loro testimonianze durante le visite sul campo e nella sensibilizzazione ai loro pari per apprendere il mestiere. I beneficiari indiretti, costituiti da formatori di centri di formazione partner, formatori di maestri artigiani e formatori in aziende del settore dell'edilizia e dei lavori

pubblici, hanno ricevuto una formazione per lo sviluppo delle capacità, che permette l'aumento della produttività nelle loro istituzioni e la realizzazione di una formazione di qualità.

Il CHASAA e l'AEB, beneficiari del progetto, hanno appreso attraverso l'azione, in particolare l'importanza del lavoro di integrazione socio-professionale dei giovani beneficiari della formazione offerta dal progetto, e ciò gli ha consentito di aumentare l'integrazione e il reinserimento socio-professionale di giovani non scolarizzati e di lavoratori del settore informale delle province target nel mercato del lavoro.

La gestione di buona parte delle risorse umane, tecniche, materiali, finanziarie e logistiche del progetto da parte del CHASAA e dell'AEB, gli ha rafforzati sulla gestione amministrativa delle loro organizzazioni e sulla crescita delle loro attività.

La metodologia privilegiata dal progetto di formazione studio-lavoro, basata molto più sulla pratica che sulla teoria, ha permesso agli artigiani-formatori di superare una formazione / test per il VAE (per avere

un riconoscimento del ministero), per ottenere premi di formazione che ha aumentato il loro reddito, acquisendo una formazione tecnica che gli ha permesso, oltre ad essere dei buoni istruttori, di aumentare la loro produttività.

L'AEB ha avviato un'attività che non era nemmeno pianificata all'inizio, la creazione di una banca CV su Internet, "My profile" per le persone in cerca di lavoro per facilitare i processi di assunzione delle risorse umane delle sue organizzazioni membri. Questo è un servizio aggiuntivo che questa organizzazione ha offerto ai membri e che rafforza la sua legittimità nei loro confronti.

Il CHASAA, anche con il supporto del progetto, ha creato una IFM chiamata "CECD-ART". Questa IFM consente agli artigiani membri di CHASAA e ai giovani formati dal progetto di accedere a servizi finanziari altrimenti inaccessibili a persone incapaci di ottenere una garanzia da banche commerciali o altre IFM locali. Ciò consente a CHASAA di realizzare una delle sue principali missioni e agli artigiani di migliorare la propria vita aumentando le entrate.

I lavoratori del settore informale attraverso la formazione ricevuta per la VAE su specifici moduli innovativi in Burundi hanno aumentato le loro possibilità di occupabilità.

Inoltre, la Direzione Generale della Formazione Tecnica e Professionale e il Ministero della Pubblica Istruzione sono stati informati delle possibilità e della fattibilità dell'introduzione della formazione duale in collaborazione con il settore privato per la formazione ma soprattutto per l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro.



Infine, il progetto ha rappresentato un buon successo del partenariato pubblico-privato in linea con l'accordo firmato nel 2014 tra il governo e il settore privato in materia d'istruzione tecnica e professionale per un migliore abbinamento tra formazione - occupazione.

A.3 Burundi

GATEKA KA ENRICA - Contrasto all'emarginazione per migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi affetti da disabilità nella località di Gitega, Burundi

Paese: Burundi

Località d'intervento: Gitega

Durata del progetto: 36 mesi, 2018 – 2021

Partner: Associazione Museke

Importo totale del progetto: 190.000,00 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 45.761,00 €



Obiettivo

Contribuire al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie dei minori abitanti a Gitega, Burundi, attraverso la creazione di un centro di riabilitazione per i bambini con disabilità.

Base del progetto è l'idea che la riabilitazione sia un processo nel corso del quale si porta una persona disabile a raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, con la minor restrizione possibile delle sue scelte operative, pur nell'ambito della limitazione della sua menomazione e della quantità e qualità di risorse disponibili.

Il percorso di riabilitazione del bambino consiste in una presa in carico in cui più professionisti intervengono sul/con la stessa persona condividendo l'intervento ed operando secondo un progetto generale comune e condiviso. Il progetto prevede il complesso degli interventi valutativi, diagnostici e terapeutici finalizzati a portare il disabile ad ottimizzare le ADL (muoversi, camminare, vestirsi, parlare, comunicare, ...) e sostiene un efficace inserimento del soggetto nel proprio ambiente familiare, lavorativo, scolastico e sociale.

La presa in carico deve essere complessiva, continuativa e sinergica dei vari aspetti che accompagnano il disturbo e sui diversi contesti di vita in un'ottica di sistema di cura orientato alla riduzione dei fattori di rischio e al potenziamento dei fattori protettivi.



Attività

- Attivazione di un servizio/centro per i bambini/adulti con disabilità con due fisioterapiste laureate
- Attivazione di un percorso di formazione teorico-pratica per le fisioterapiste specifica sulla presa in carico, la cura e la riabilitazione del bambino con patologie di tipo neurologico, cognitivo e di sviluppo
- Formazione delle mamme al rispetto di regole minime igienico/sanitarie (pulizia, equilibrio alimentare, postura dei bambini)
- Creazione di gruppi di riferimento ed educazione sanitaria per le madri dei bambini in carico
- Creazione di relazioni e collaborazioni a sostegno dell'attività riabilitativa con diversi centri che hanno sede in Burundi per: diagnosi, esami strumentali, produzione di ortesi, protesi e ausili

Beneficiari

I soggetti inseriti nel progetto, pur accomunati dall'essere portatori di disabilità, hanno caratteristiche, bisogni e potenzialità di recupero molto diverse, anche in relazione all'età.

Possiamo a grandi linee, in relazione al tipo di intervento abilitativo proponibile, distinguerli in:

- Soggetti adolescenti/adulti con situazioni di disabilità stabilizzate
- Soggetti in fase evolutiva con situazioni di disabilità potenzialmente modificabili

Avanzamento progetto

Il percorso, attivato a partire da febbraio 2019, ha visto la realizzazione della prima parte del percorso formativo rivolto a 13 fisioterapisti. Le materie di studio sono state: neuroanatomia neurofisiologia, neuropsichiatria infantile: PCI e disturbi neurologici, neuropsichiatria (valutazioni bambini), valutazione neuropsicomotoria e riabilitazione, accudimento del bambino (principi di igiene, alimentazione).

Al termine del primo ciclo formativo tre dei tredici partecipanti hanno iniziato a lavorare per il centro di fisioterapia.

In base a quanto rilevato dagli specialisti e confrontandosi con i volontari residenti, si è condivisa l'opportunità di proseguire la formazione con ulteriori approfondimenti nello specifico ambito riabilitativo: valutazione psicomotoria e riabilitazione del bambino con ritardo e/o disturbo della relazione e della comunicazione e concetti di riabilitazione/abilitazione, tecniche, ausili.



I due professionisti che hanno tenuto il corso hanno svolto sia una parte teorica che una pratica.

Per la parte teorica sono state svolte lezioni sul condizionamento classico e operante, topografie e funzioni del comportamento, lettura del comportamento nelle contingenze a 3 termini, funzioni esecutive, funzioni cognitive di base, progressione dello sviluppo tipico, funzioni della comunicazione.

Per la parte pratica le lezioni si sono incentrate sulla descrizione e analisi del comportamento, approfondimento su funzioni comunicative, approfondimento su costruzione di attività task-oriented, gestione del comportamento problema e utilizzo degli strumenti proposti dai precedenti interventi.

Il dottore si è occupato di predisporre una piattaforma che possa fungere da "archivio" in cui collocare tutte le "cartelle cliniche" dei pazienti: tale piattaforma (presumibilmente Google Drive) permette di caricare anche video e foto oltre ai documenti etc e permette la condivisione anche da remoto (con username e password l'archivio sarà accessibile da qualsiasi terminale). A questo scopo ha proposto di fornire ai terapeuti **un tablet o uno smartphone** con sistema operativo Android o Chrome OS senza particolari pretese, e un cavalletto su cui poterlo montare per le riprese video.

Le lezioni della dott.ssa hanno invece toccato vari argomenti come l'educazione terapeutica nei pazienti con paralisi cerebrali infantili, la scoliosi, displasia all'anca, il piede torto congenito che è molto frequente e sia a livello di conoscenza sia a livello pratico ha spiegato e utilizzato le varie strategie terapeutiche.

Ha focalizzato l'attenzione su più livelli:

- 1) Verificare l'apprendimento tramite esercitazioni pratiche
- 2) Eseguire una valutazione completa in modo da poter elaborare gli obiettivi e le strategie terapeutiche
- 3) Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, in modo da potersi consultare, con il vantaggio di avere più pareri a confronto e poter cambiare idea.
- 4) Metodo di studio: sono state fornite le bibliografie degli argomenti.

La dott.ssa si è resa disponibile per collaborare anche dopo la sua partenza.

I progetti già predisposti, così come quelli che verranno predisposti successivamente, rappresenteranno un importante elemento di riferimento comune tra gli operatori locali e gli operatori di supporto a distanza.

A.3 Etiopia

S.M.A.R.T. – Intervento integrato su “*Sanitation marketing, agriculture, Rural development and transformation*” nella regione di Gambella

Paese: Etiopia

Località d’intervento: Gambella Zuria

Durata del progetto: 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

Partners del progetto:

Amref Health Africa onlus (Capofila)

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Hydroaid – Scuola Internazionale dell’Acqua per lo Sviluppo

Città Metropolitana di Torino

Politecnico di Torino

Fondazione Museke onlus

Importo totale del progetto: 1.999.053,39 Euro

Costo a carico di Museke per l’anno 2019: 1.954,20 €

Co-finanziamento: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (1.799.147,70 Euro)

Obiettivo

Il progetto SMART si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di accoglienza e della loro capacità di reagire in maniera costruttiva al crescente flusso di migranti provenienti dal Sud Sudan. Nello specifico, desidera promuovere lo sviluppo locale inclusivo e sostenibile delle comunità rurali nella regione, integrando i settori agricolo, economico, sanitario e sociale, e diffondendo metodologie innovative comunitarie che migliorino la capacità locale di gestione delle risorse. Il progetto **promuove l’accesso ad acqua pulita e la sicurezza igienico-sanitaria** in quanto requisiti essenziali per lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita nel medio e lungo termine. Ogni intervento strutturale di questo progetto è accompagnato da attività di formazione e sensibilizzazione per far sì che le comunità diventino protagoniste del cambiamento e possano, nel tempo, garantire il proprio sviluppo.

L’approccio innovativo di questo progetto è relativo al **sanitation marketing**, tecnica di intervento nel settore igienico-sanitario, che consiste nella realizzazione di un circolo virtuoso in cui si verifica un aumento contemporaneo di domanda e offerta di servizi igienico-sanitari. La domanda è stimolata tramite la sensibilizzazione, a cura dei promotori sanitari, delle comunità etiopi e dei rifugiati accolti nelle zone di intervento sull’importanza dell’uso di servizi adeguati. Nel mentre, alcuni artigiani locali sono formati nei centri predisposti da Amref sulla costruzione e la vendita di latrine e lastre per latrine. Gli **artigiani e i promotori sanitari lavorano a stretto contatto tra loro** - per garantire uno sviluppo di competenze congiunto - **e con i rifugiati**, coinvolti sia nella sensibilizzazione sia nel processo di acquisto e vendita dei prodotti. Questo intervento congiunto conduce ad una diminuzione delle malattie legate all’insicurezza igienico-sanitaria e permette l’avvio di **nuove attività generatrici di reddito sostenibili**, creando una rete inclusiva di benefici che raggiungono contemporaneamente e in egual misura le popolazioni locali e i rifugiati.

Nell’anno e mezzo di progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- Evento di lancio del progetto nella città di Gambella;
- Incontro di sensibilizzazione per la presentazione dell’approccio utilizzato e delle attività di progetto;
- Realizzazione di una analisi quali-quantitativa su bisogni, aspettative, competenze locali e tecnologie appropriate in ambito WASH;



- Costruzione di un centro di agricoltura estensiva, di una struttura di ricovero per animali e di un sistema di abbeveraggio per animali e di irrigazione per orti domestici;
- Diffusione di pratiche di *sanitation marketing* che hanno permesso l'aumentato dell'accesso ai servizi igienico-sanitari e partecipazione comunitaria al miglioramento dei servizi;
- Realizzazione di percorsi educativi finalizzati al miglioramento della qualità delle proposte di educazione formale e informale, approfondimento di tematiche interculturali, percorsi relativi all'educazione igienica femminile.



Di diretta competenza di Fondazione Museke vi sarà l'organizzazione nel 2020 di una **missione tecnica formativa da parte di un dottorando** legato al CeTAmbLab (Centro di ricerca sulle tecnologie appropriate in Paesi a risorse limitate) della Facoltà di Ingegneria di Brescia. La missione sarà finalizzata alla verifica della ricaduta ed adeguatezza dei metodi e strumenti utilizzati per il miglioramento sia delle condizioni igienico – sanitarie, sia sulle pratiche di agricoltura e allevamento.

Inoltre, per ogni annualità la Fondazione garantisce momenti di **sensibilizzazione e diffusione dei risultati** del progetto partecipando a convegni e tavola rotonda dedicati ai temi della cooperazione internazionale, sottolineando **l'opportunità e l'efficacia delle connessioni con il mondo universitario e della ricerca.**

Nel mese di aprile 2019 Fondazione Museke ha partecipato con un intervento alla Tavola rotonda del Corso di Perfezionamento in *Global Health* organizzato dall'Università degli Studi di Brescia.

Il corso ha lo scopo di rispondere alle esigenze formative in tema di epidemiologia e strategie di controllo delle principali problematiche sanitarie presenti nei contesti a risorse limitate e/o di interesse per i gruppi di popolazione più vulnerabili.

Durante l'intervento, che si è svolto all'interno del modulo "*International cooperation and migration health*", il Vice Presidente di Fondazione Museke ha presentato i risultati attesi e le attività svolte nei primi mesi di progetto, facendo un approfondimento sull'approccio *CLTSH – Community Led Total Sanitation and Hygiene* (essendo un corso rivolto esclusivamente a studenti con una formazione o esperienze nell'ambito sanitario).

Mercoledì 18 dicembre 2019 il CeTAmb LAB ha organizzato il convegno annuale dal tema "Sostenibilità dei progetti ambientali di cooperazione allo sviluppo", la cui finalità era la riflessione sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo. In particolare, si intendeva presentare, attraverso diverse esperienze, il ruolo che le tecnologie appropriate possono assumere come strumento di interventi sostenibili in campo ambientale nei paesi a risorse limitate.

L'intervento del Vice Presidente di Fondazione Museke si è tenuto durante la sessione pomeridiana che trattava il tema "Sostenibilità dei progetti ambientali nei Paesi a risorse limitate: testimonianze dai Centri di ricerca, dai partner locali e dalle ONG".



Il dott. Lombardi ha presentato il progetto "S.M.A.R.T." e gli aggiornamenti relativi alle attività svolte durante la prima annualità, facendo un approfondimento sugli aspetti prioritari legati alla sostenibilità del progetto, esplorando in modo particolare le scelte che sono state necessarie fare.

Fondamentale è risultato il coinvolgimento della popolazione locale e la sua formazione relativamente alle tecniche di gestione e innovazione rispetto ai *sanitation marketing* e al potenziamento delle loro capacità di sensibilizzare le comunità.

Al termine della presentazione dei progetti, si è tenuta una Tavola rotonda.

La discussione si è focalizzata sui fattori di successo o fallimento riguardo la sostenibilità nel tempo di progetti di cooperazione allo sviluppo, al termine della quale è emerso che per contribuire allo sviluppo sostenibile non basta solo il trasferimento di una tecnologia per quanto sia appropriata, ma si devono costruire in loco capacità individuali, istituzionali ed economiche, infatti il coinvolgimento della popolazione nel processo decisionale è fondamentale per supportare anche l'accettabilità di nuove tecnologie.

Il Convegno è risultato essere un'ottima opportunità di incontro con altri operatori del settore della cooperazione internazionale per condividere e confrontarsi non solo sugli aspetti più qualificanti che un progetto dovrebbe avere, ma anche sulle criticità che si possono incontrare durante la sua realizzazione.

A.4 Senegal

Vivre et réussir chez moi – Sviluppo locale e territorializzazione sulle politiche migratorie in Senegal

Paese: Senegal

Località d'intervento: regioni di Tambacounda e Kaolack

Durata del progetto: 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

Partners del progetto:

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Capofila)
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria –
Dipartimento di Architettura e Territorio
Fondazione Museke Onlus
Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni - Brescia
(CIRMiB) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Associazione Don Bosco 2000
Agence Régionale de Développement (ARD) – Tambacounda
Agence Régionale de Développement (ARD) – Kaolack
Institut Polytechnique Panafricain de Dakar (IPP)



Importo totale del progetto: 2.124.661,73 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 8.736,00 Euro

Co-finanziamento: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (1.800.000,00 Euro)

Obiettivo

Il Senegal, paese già fortemente colpito dall'emigrazione irregolare, è altresì zona di grandissimo passaggio di migranti di tutta l'Africa Occidentale che si recano in Mali e Niger per raggiungere le coste del Mediterraneo. Il progetto mira a **favorire lo sviluppo di politiche migratorie locali che promuovano la migrazione regolare**, nonché circolare; questo insieme allo sviluppo di percorsi di formazione tecnico professionale di qualità e di sostegno all'inserimento socio professionale dei soggetti più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, ed il loro supporto psicosociale.



Il progetto si propone infine di **generare nuove dinamiche tra la diaspora ed il Senegal per sostenere lo sviluppo socio-economico del Paese.**

Attività

- **Creazione dei Comitati Regionali per la Migrazione - CRM per l'articolazione delle azioni settoriali con i piani di sviluppo locali.** Il 17 settembre 2019 il Governatore della Regione di Tambacounda ha firmato il decreto di attuazione della "Piattaforma Regionale di monitoraggio dello sviluppo integrato della Regione di Tambacounda". La piattaforma riunisce tutti gli attori che vogliono contribuire allo sviluppo della regione di Tambacounda
- **Ricerche policy-oriented di supporto ai CRM su profili migratori, investimenti individuali e collettivi, legami tra formazione/inserimento e migrazioni nelle regioni target.** Dal mese di settembre a novembre 2019 la ricercatrice incaricata dal Cirmib, in collaborazione con il personale di progetto, ha completato i questionari per la prima componente della ricerca sulla

mappatura e analisi della realtà imprenditoriale esistente nelle Regioni di Tambacounda e Kaolack.

- **Supporto**, tramite bando, **ad iniziative generatrici di reddito individuali e collettive della diaspora nelle Regioni target di Kaolack e Tambacounda**. Il bando è stato pubblicato tramite i siti dell'Ambasciata del Senegal a Roma, i Consolati del Senegal a Milano e a Napoli e di altre Associazioni senegalesi in Italia, oltre che sui social media. Il periodo disponibile per la presentazione delle proposte è stato di 5 settimane: dal 28 aprile al 09 giugno 2019. 32 proposte sono state ricevute, di cui 29 localizzate nella regione di Kaolack e una sola nella regione di Tambacounda. Al termine della visita sono stati selezionati 3 progetti ai quali attribuire dei fondi.
- Realizzazione di **campagne di info-sensibilizzazione in loco** riguardo al fenomeno della migrazione irregolare nelle comunità più colpite. Dal mese di settembre 2019 a gennaio 2020 sono state realizzate 149 'causeries', sensibilizzando e informando 8.231 persone nei 7 Dipartimenti di Tambacounda e Kaolack. Per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione nelle scuole, la selezione degli istituti nelle regioni di Tambacounda e Kaolack è stata effettuata tra settembre e ottobre 2019. Durante il mese di dicembre 2019 il personale di progetto ha organizzato 4 eventi pubblici, in partenariato con associazioni di giovani presenti nelle zone di progetto, sensibilizzando 1.102 persone nei Dipartimenti di Tambacounda, Niore e Guinguiné.
- Nei primi mesi del 2019 si è realizzato uno studio del profilo dei migranti di ritorno nelle zone di intervento per realizzare le attività di supporto psicosociale per i migranti di ritorno. Nei mesi di aprile e maggio 2019, è stata realizzata la cartografia dei servizi socio-sanitari nelle regioni di Tambacounda e Kaolack. Si è poi realizzata la formazione e supervisione dello staff medico dei centri di salute sulle buone pratiche di presa in carico dei problemi di salute mentale e di benessere psicosociale.
- **Rafforzamento dell'offerta formativa locale**: supporto ai 3 corsi di formazione del Centro Don Bosco di Tambacounda, che hanno visto la partecipazione di 204 allievi, di cui 10 ragazze; riabilitazione di un centro di formazione professionale a Missirah; ampliamento dell'offerta formativa di un centro pubblico di Kaolack; certificazione delle competenze di artigiani maestri di apprendistato acquisite sul posto di lavoro; sviluppo di reti regionali di istituzioni formative
- **Rafforzamento dei servizi di inserimento professionale** dei giovani

Il progetto è particolarmente innovativo, dato il supporto diretto dato al Ministero della Formazione Professionale per il miglioramento della qualità della formazione nei centri statali, attraverso il supporto dato ai formatori nell'approccio per competenze e al Ministero degli Esteri, per la creazione di strumenti che favoriscano la buona gestione delle migrazioni. Altra innovazione è la valorizzazione dell'esperienza acquisita: chi lavora già, ma non possiede un diploma, potrà accedere a corsi formali che valorizzino le competenze e diano accesso ad un diploma riconosciuto. Infine, tre ricerche sulla questione migratoria forniranno dati utili alla corretta implementazione dei progetti in corso e alla formulazione di nuove proposte.

Tra le attività di Fondazione Museke vi è la partecipazione ad eventi della diaspora senegalese e l'organizzazione di un convegno per ogni annualità di progetto.

Infatti l'8 giugno Fondazione Museke ha partecipato all'evento Murid che si tiene ogni anno a Brescia e che ha visto la partecipazione di circa 5.000 senegalesi legati al movimento Murid provenienti da tutto il nord Italia. La Fondazione era presente, insieme all'associazione Italia Senegal, con uno stand presso il PalaGeorge di Montichiari per la divulgazione di materiale informativo in merito al progetto, la sponsorizzazione del Convegno del



15 giugno ed ha rappresentato una reale opportunità per stringere nuovi contatti con i membri di associazioni della diaspora senegalese - in particolar modo si segnalano CASEB (Coordinamento delle Associazioni Senegalesi di Brescia) e l'associazione Cheikh Ahmadou Bamba - che hanno dato la loro

disponibilità a collaborare alla realizzazione delle attività previste nelle prossime annualità ma soprattutto a condividere un percorso di co-sviluppo.



Nella giornata di sabato 15 giugno, sempre in collaborazione con l'Associazione ItaliaSenegal e il CASEB, è stato realizzato il Convegno dal titolo "TORNARE PER RIPARTIRE – Quali opportunità di investimento in un Senegal che cambia" presso la sede dell'AVIS Provinciale di Brescia.

L'incontro aveva come tema la presenza della diaspora senegalese in Italia e come promuovere nuove collaborazioni con realtà italiane volte a creare opportunità lavorative ed un conseguente miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro in

Senegal.

Sono intervenuti come relatori referenti di Fondazione Museke, Associazione ItaliaSenegal.org, VIS, Coordinamento delle Associazioni Senegalesi di Brescia e rappresentanti di singole associazioni presenti sul territorio bresciano.

In platea erano presenti circa 90 persone tra cui imprenditori italiani, referenti di associazioni di appoggio a migranti in Italia e rappresentanti di una rete televisiva senegalese. Il dibattito che si è aperto ha portato alla manifestazione di interesse a divulgare i temi del convegno, delle opportunità messe in campo dal progetto ed ha sollecitato proposte ed iniziative di co-sviluppo.

Entrambi i momenti sono volti a garantire il più ampio flusso informativo in merito alle opportunità che il progetto mette a disposizione della comunità senegalese, favorendo un'economia circolare e sensibilizzando circa le possibilità di investimento e ricostruzione di una vita dignitosa nel Paese d'origine.

A.5 Mozambico

CAREvolution – Innovazione dei Servizi di Salute Comunitaria nella Provincia di Inhambane

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretto di Morrumbene e Homoine

Durata del progetto: 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

Partners del progetto:

MMI - Medicus Mundi Italia (Capofila)

MLFM – Movimento Lotta Fame nel Mondo

Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Dipartimento di Economia e Management

Fondazione Museke Onlus

Comune di Brescia – Consulta per la Cooperazione e la Pace

Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPS)

Associação KUVUNKA

Direcção Provincial de Obras Pùblicas

Habitação e Recursos Hídricos de Inhambane (DPOPI)



Importo totale del progetto: 1.081.458,20 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 9.411,00 Euro

Co-finanziamento: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (973.312,38 Euro)

Obiettivo

L'obiettivo è di **migliorare, in collaborazione con le autorità locali, la copertura dei servizi di salute comunitaria**, attraverso l'introduzione di pratiche sostenibili e innovative, in particolare nella lotta alla malnutrizione e all'HIV.



I Distretti di Morrumbene e Homoine sono zone in cui la popolazione rurale, che rappresenta il 91%, ha grandi difficoltà di accesso ai servizi sanitari, la copertura di acqua potabile è bassa e l'infezione da HIV colpisce l'8% della popolazione nei due distretti. A causa della mancanza di ospedali e della sola presenza dei Centri di Salute risulta necessaria la presenza di équipes sanitarie mobili, chiamate *Brigadas Móveis*, che raggiungono le comunità rurali più distanti dai Centri di Salute e che realizzano anche *counselling* e test rapido per la diagnosi di HIV.

Attività

Le attività realizzate nel 2019 sono state:

- **Supporto nell'organizzazione, nella gestione e realizzazione di servizi** di qualità durante tutte le uscite delle *Brigadas Móveis* – BM – di Morrumbene e Homoine
- Proseguimento delle attività di monitoraggio della crescita dei bambini <5, a cui da gennaio 2019 il Ministero della Salute ha aggiunto lo **screening nutrizionale** anche per i bambini da 5 a 14 anni in tutte le comunità raggiunte dalle BM.
- Realizzazione nel Distretto di Homoine di **18 sessioni di educazione nutrizionale** con

dimostrazioni culinarie in comunità e asili tra il 6 giugno e il 30 settembre 2019. Durante i mesi di attività hanno partecipato all'educazione nutrizionale 988 adulti e hanno assaggiato le papinhas 817 bambini di età inferiore ai 15 anni. L'attività ha quindi coinvolto un totale di 1805 persone.

Nel Distretto di Morrumbene, sono state realizzate due dimostrazioni culinarie, in sinergia con il progetto Fruitful Cooperation, il 5 e 14 novembre nelle comunità di Balavala e Mucambe Murrongue in occasione della fine dei corsi di formazione in ambito agricolo realizzati nell'ambito del progetto FRUITFUL e per la promozione del buon uso degli alimenti.



Il 26 novembre è iniziato un nuovo ciclo di dimostrazioni culinarie presso il Distretto di Morrumbene, in tutte le comunità raggiunte dalle Brigadas Móveis, ma con una nuova strategia: le dimostrazioni non vengono più realizzate durante le uscite delle BM, ma in giorni differenti, raggiungendo comunque le comunità servite dalle BM, coinvolgendo gli APE (Agentes Polivalentes Elementares – agenti socio-sanitari) e le attiviste di nutrizione per la mobilitazione della comunità. Le attività delle dimostrazioni culinarie continueranno fino a fine gennaio 2020.

- **Realizzazione di un incontro di formazione e coordinamento** il 4 novembre per le attiviste in nutrizione del Distretto di Morrumbene e gli APE, figure chiave per la partecipazione alle BM delle comunità e per il legame tra le stesse ed il servizio sanitario nazionale. L'obiettivo dell'incontro era quello di dare nuovo impulso alle dimostrazioni culinarie del Distretto di Morrumbene nelle comunità raggiunte dalle BM, ma in date diverse da quelle delle uscite delle equipe sanitarie mobili. In questo senso, la formazione ha incluso anche gli APE, per renderli partecipi dell'iniziativa e facilitare così la mobilitazione delle comunità, sia nella partecipazione che nella disponibilizzazione dei prodotti per le dimostrazioni culinarie.
- Il 21, 22 e 23 novembre si è tenuta **la formazione di medici, tecnici clinici e infermieri generali** del Distretto di Morrumbene che aveva come obiettivo aggiornare il personale sanitario coinvolto nel trattamento della malnutrizione in regime ospedaliero (Tratamento da desnutrição no Internamento – TDI) sulle principali indicazioni di accesso al servizio TDI, sulla gestione dei casi di malnutrizione acuta grave con complicanze.
- Realizzazione del **servizio "TARV Mobile"** (TM) nelle comunità rurali. La TM tra il giugno ed il novembre 2019 è stata realizzata mensilmente, contestualmente alla BM, in tre comunità (Mucambe Feha, Chicungussa, Bie) afferenti a due aree di salute della zona nord del Distretto di Morrumbene, Gotite e Maivene. Ad agosto 2019 la strategia innovativa è stata espansa anche al distretto di Homoine mediante l'apertura di una nuova TM contestuale alla BM di Macavane, nell'area di salute di Chinjinguir. Per una buona e corretta realizzazione dell'attività, nelle comunità raggiunte dalla TM si è provveduto a costruire locali di materiale locale che permettessero il rispetto delle condizioni di privacy.

- Partecipazione dell'equipe di MMI alla formazione sui nuovi strumenti del programma HIV, entrati in vigore il 21 settembre 2019, promossa a livello provinciale e alla replica a livello distrettuale a Morrumbene.
- **Ricerca attiva e counselling domiciliare ai pazienti HIV+** per favorire l'aderenza al trattamento.
- Creazione di un tavolo di coordinamento tra gli stakeholders operanti a livello distrettuale sul programma di controllo dell'HIV e Prevenzione Trasmissione Verticale.
- Realizzazione e riabilitazione di sistemi di distribuzione di acqua alimentati da impianti fotovoltaici.



Fondazione Museke, oltre a partecipare all'acquisto di attrezzature per le Brigadas Moveis, ha collaborato alla realizzazione **di un evento di sensibilizzazione e divulgazione dei dati di ricerca** in Italia e Mozambico sulle pratiche di innovazione dei servizi di salute comunitaria, con il capofila Medicus Mundi Italia, MLFM (Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo), il Comune di Brescia, Punto di Comunità Brescia Antica e altre realtà presenti sul territorio e sensibili alle tematiche proposte dal progetto, come Ambienteparco.

L'evento, "Mangiamondo – Alimentazione sana a Nord e Sud del Mondo", svoltosi il 25 maggio 2019, si è aperto con una tavola rotonda presenziata da neonatologi, pediatri e alimentaristi che hanno affrontato il tema della malnutrizione e delle buone pratiche per una alimentazione sana, per bambini, dai primi mesi di vita, e per le madri. Si è poi proseguito con spettacoli dedicati ai bambini, tutti creati sul tema dell'alimentazione sana e il diritto al cibo.

È stato distribuito anche un opuscolo con le buone pratiche per una corretta alimentazione. Alla giornata hanno partecipato circa 1.000 persone.

Museke ha collaborato anche all'organizzazione della corsa solidale "Run for CARE", svoltasi l'8 settembre 2019. 10 km di corsa o 5 km di camminata, con partenza e arrivo presso il Centro Sportivo Rigamonti di Brescia, attraverso il Parco delle Cave e i quartieri di Sanpolo e Sanpolino. L'evento è stato animato da Radio VIVA FM, media partner dell'iniziativa, che ha divulgato l'iniziativa anche attraverso spot radiofonici in agosto e in settembre, e patrocinato dal Comune di Brescia. È stato preceduto da una conferenza stampa presso Palazzo della Loggia, sede dell'amministrazione cittadina. Durante la mattinata della corsa in tutti i pacchi gara è stato distribuito materiale informativo sul progetto "CAREvolution". L'evento ha visto la partecipazione di circa 300 persone.

B. Progetti e attività sul territorio

B.1 Progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"

Paese: Italia

Località d'intervento: Brescia e Provincia

Durata: 31 mesi, 04/2017 – 10/2019

Ammontare totale dell'intervento: 545.061,98 Euro

Contributo iniziativa "Never Alone": 340.000 Euro (in attesa esito iter rendicontazione)

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 22.765 Euro
di cui Educazione Cittadinanza Globale: 12.994,93 Euro



Partners:

Comune di Brescia nell'Assessorato al Welfare
Cooperativa Tempo Libero
Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia
Cooperativa Il Calabrone
Cooperativa l'Alternativa
Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli
Cooperativa La Vela
Consorzio Solco Brescia
Fondazione Pinac

Enti sostenitori

Fondazione ASM,
Fondazione della Comunità Bresciana,
Congrega della Carità Apostolica e
Fondazione Cogeme

Il progetto **"MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"** partecipa all'iniziativa nazionale "Never Alone, per un domani possibile", promossa da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara, inserita nel quadro del Programma europeo EPIM "Never Alone – Building our future with children and youth arriving in Europe".

L'intervento complessivo, strutturato lungo le due linee di **potenziamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia** ed il **rafforzamento e la diffusione del sistema dei tutori civici volontari e sperimentazione della pratica di affidamento sociale diffuso**, ha visto nel corso dell'anno lo svolgimento di numerose attività spesso soggette a modificazioni e sollecitazioni derivanti da normative specifiche e dal clima culturale e politico del Paese.

Di seguito si riportano i principali risultati ottenuti dal progetto dal 2017 al 2019

A DIRETTO BENEFICIO DEI MINORI ACCOLTI

- presa in carico di **91 minori** da parte di un'**équipe multiprofessionale** composta da: assistente sociale, educatore professionale, psicologo ed etnoclinico per la condivisione di casi complessi, dimissioni e nuovi arrivi e la costruzione di una visione condivisa del progetto individualizzato del Minore;
 - **sostegno psicologico** per **17 minori**;
 - corsi di **alfabetizzazione** diversificati, in base al livello di conoscenza della lingua al momento dell'inserimento dei ragazzi nel progetto e sessioni di alfabetizzazione in situazione per **51 minori**;
 - inserimento in percorsi di **scuola** formale: **24 ragazzi in scuola secondaria di primo grado** e **8 in secondaria di secondo grado**;
- 
- realizzazione di un corso di **formazione per accompagnatori al volontariato** che ha visto la partecipazione di **39 persone** lungo il percorso strutturato in 7 appuntamenti;
 - strutturazione di **29 percorsi di volontariato sociale** presso 7 enti differenti;
 - **laboratori pre-professionalizzanti** di ciclofficina, falegnameria, cernita e riutilizzo di materiali, sartoria, panificazione, cucina, fattore d'azienda agricola e orticoltura a cui hanno avuto accesso **53 ragazzi**;
 - attivazione presso **13 realtà differenti** di **32 tirocini lavorativi** (di cui 10 proroghe) a favore di **19 ragazzi**;
 - redazione di **bilanci di competenze** per **35 minori** ed eseguite **sessioni di orientamento lavorativo** per **39 ragazzi**;
 - **laboratori culturali ed artistico-espressivi** per **30 ragazzi**.

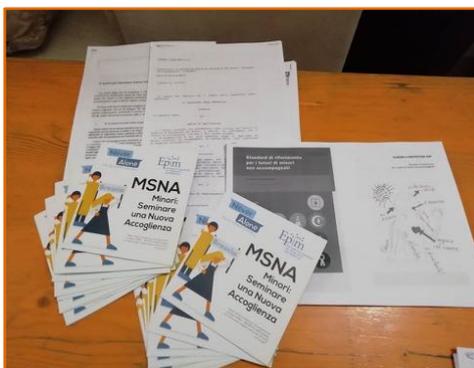
CON RICADUTE ALTRE

- Percorsi di **sensibilizzazione e informazione nelle scuole primarie e secondarie** di Brescia e provincia con un laboratorio dedicato al "viaggio" per un coinvolgimento complessivo di **36 classi: più di 700 studenti e 40 tra insegnanti e dirigenti**.
- Corso di **formazione per Tutori Civici Volontari** in 4 sessioni formative (civico-legale, Tutore Civico Volontario e Affidato Sociale Diffuso, etnopedagogica e del dialogo interreligioso). Il corso ha ottenuto il **riconoscimento dei crediti formativi** da parte degli Ordini degli Avvocati di Brescia e degli Assistenti Sociali di Regione Lombardia. 67 persone si sono prenotate per partecipare al corso, **58 gli effettivi partecipanti**, di cui 33 con una frequenza superiore alle 20 ore formative. Si è ottenuta la **validazione del percorso da parte del Garante diritti Infanzia e Adolescenza di Regione Lombardia**, durante la giornata seminariale alla presenza del Garante Massimo Pagani e della Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia dott.ssa Cristina Maggia.

- Realizzazione di **13 serate di sensibilizzazione** della cittadinanza presso Consigli di Quartiere, Punti Comunità ed enti conosciuti sul territorio cittadino e provinciale. Gli appuntamenti suddivisi nei temi legale e interculturale hanno visto la partecipazione di più di **190 cittadini**.
- Realizzazione e partecipazione ad **iniziative informative e di scambio *best practices***, tra cui ricordiamo: 4 giornate di iniziative di lancio del progetto e di sensibilizzazione sul tema di giovani migranti; 3 incontri con docenti del liceo sociale V. Gambara con realizzazione di una video intervista con studenti della IID sul tema giovani migranti per la partecipazione ad un concorso del quotidiano Corriere; registrazione di una radiointervista presso RadioVera, all'interno del programma "Un giro al mappamondo" sul progetto MSNA; partecipazione ad una radiotrasmissione su Radio Marconi per esposizione progetto in occasione del mese dedicato ai diritti dell'Infanzia; realizzazione di una lezione di scambio in Università Cattolica di Brescia con studenti del corso di psicologia applicata aventi esperienza nel settore sia migrazioni, sia minori; partecipazione al seminario "I minori immigrati: nuove sfide per l'integrazione" in Università Cattolica per un confronto sull'accoglienza di Minori a Brescia; partecipazione e co-organizzazione del seminario Lions per la sensibilizzazione e il confronto sulle pratiche di accoglienza fra Nord e Sud Italia; tavola rotonda "Nessuno è solo nella comunità accogliente" per esposizione risultati del progetto, presentazione esperienza dei TCV e riflessioni su IUS-Culturae; collaborazione con Università e singoli studenti universitari per tesi sul tema minori migranti/accolgienza o ricercatori e giornalisti.

Fondazione Museke, oltre a svolgere il ruolo di capofila e quindi **coordinamento di tutte le attività** messe in atto dai 10 componenti il partenariato a favore dei giovani stranieri, ha focalizzato il suo intervento sui seguenti punti:

- **facilitazione all'inserimento** dei minori nelle attività ed iniziative previste;
- **coordinamento con le istituzioni** deputate e coinvolte nei singoli aspetti dell'accoglienza di minori;
- **organizzazione e realizzazione del corso di formazione per Tutori Civici volontari**;
- **accompagnamento** dei partecipanti al corso di formazione per Tutori Civici Volontari alla presentazione della **candidatura ufficiale**;
- **organizzazione e realizzazione delle serate di sensibilizzazione sul territorio**, percorso avviato nel gennaio 2019 e conclusosi in giugno. Questo è stato possibile grazie al costante e diretto contatto i Consigli di Quartiere di Brescia ed i Punti Comunità;
- **prosecuzione degli incontri nelle scuole** in collaborazione con il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia incrementando gli Istituti target raggiungendo in tal modo 36 classi, rispetto alle 20 preventivate ad inizio progetto;
- realizzazione di **laboratori artistico-espressivi** con Fondazione PINAC;
- avvio di un **Tavolo interreligioso**;
- **promozione, organizzazione e realizzazione** di momenti di scambio **best practices**.



B.2 Progetto A.R.A.

Accoglienza ed Assistenza Richiedenti Asilo

Paese: Italia

Località d'intervento: Castenedolo (Brescia)

Durata del progetto: 09/2014 - soggetto a proroga convenzione con Prefettura

Partners del progetto:

Tavolo Asilo – Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, Cooperativa La Rete, Cooperativa Il Mosaico, progetto FAMI/START Spedali Civili di Brescia, Cooperativa K-Pax, Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia.

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 119.670 Euro

Finanziamento: Ministero dell'Interno tramite Governo del Territorio - Prefettura Brescia per un totale di 93.783,00 Euro

Obiettivo

Obiettivo generale del progetto A.R.A. è **l'accoglienza e l'integrazione di persone richiedenti protezione internazionale per dare loro un'opportunità di crescita** all'interno delle nostre comunità, formando **futuri cittadini consapevoli** dei propri diritti e doveri.

Attività

Le principali azioni previste dalle linee guida SPRAR e garantite dalla Fondazione sono:

- servizio di accoglienza, vitto e alloggio, beni di prima necessità
- accompagnamento per assistenza medico sanitaria
- servizio di mediazione linguistico-culturale
- assistenza sociale e legale per l'avvio e accompagnamento nella procedura di richiesta d'asilo
- osservazione, segnalazione e sostegno per situazioni di fragilità psicologica e vulnerabilità
- attivazione di corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana
- ricerca di opportunità formative e lavorative

A seguito dell'entrata in vigore della legge 132/18 il 4 dicembre 2018 è stato approvato un nuovo capitolato di gare di appalto per i centri di prima accoglienza per richiedenti protezione internazionale. In questo ambito sono stati rivisti i servizi per i migranti ospitati con una forte riduzione quantitativa e qualitativa degli stessi. Infatti non sarebbe stato più possibile offrire nessun tipo di attività pedagogica, formativa (compresa l'alfabetizzazione alla lingua italiana) e psicologica, riducendo così il percorso di accoglienza ad un semplice servizio alberghiero finalizzato al controllo delle presenze dei migranti. Per questo motivo Fondazione Museke ha stipulato un accordo con la grande maggioranza degli iscritti al "Forum III Settore" denominato "Patto Etico", con il quale ci si è impegnati a non partecipare al successivo bando di gara proposto dal Ministero dell'Interno, nonostante questo comportasse la chiusura del percorso di accoglienza. Infatti dopo cinque anni, il 31 dicembre 2019, il progetto è stato chiuso con il trasferimento degli ultimi ospiti.

Il Progetto A.R.A. ha avuto inizio nel settembre 2014 presso la villetta situata in Località Alpino a Castenedolo (BS) grazie alla convenzione con la Prefettura di Brescia, ottenuta attraverso la partecipazione a due diversi bandi di gara (2014 e 2017).

Sono state ospitate ventisette persone provenienti da otto nazioni (1 Camerun, 3 Gambia, 3 Guinea, 7 Senegal, 8 Nigeria, 3 Somalia, 1 Bangladesh, 1 Sierra Leone).

Gli ospiti sono stati assistiti ed aiutati nella preparazione degli incontri con la Commissione Territoriale e, nel caso di diniego, per l'udienza di appello presso il Tribunale Ordinario o la Corte d'Appello.

I risultati delle richieste di Asilo sono state le seguenti:

- Protezione Internazionale: 6
- Protezione Sussidiaria: 4
- Protezione Umanitaria: 3
- Diniego (attualmente appellanti in Tribunale): 7
- Diniego definitivo: 3
- Allontanamenti volontari: 4

È da considerare che dopo l'entrata in vigore della legge 312/18, che ha abolito la Protezione Umanitaria, sono aumentati i dinieghi della Commissione Territoriale e, di conseguenza, sono diventati molto più lunghi i tempi di attesa per gli appelli presso il Tribunale. Per questo motivo alla conclusione del progetto ben sette ospiti risultano ancora essere nella fase transitoria di "appellanti".

Nei cinque anni del progetto sono state offerte un numero di ore di alfabetizzazione alla lingua italiana maggiore rispetto a quanto previsto dalla convenzione con la Prefettura (mediamente 13-15 ore settimanali rispetto alle 10 previste).

Sono state proposte numerose attività formative condotte sia all'interno del CAS che in istituti esterni e fra le più significative segnaliamo:

- Corso di Formazione per elettromeccanico c/o Istituto Artigianelli;
- Corsi di Educazione Civica (condotti dagli educatori);
- Corsi educazione igienico-sanitaria e di prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili (condotti da medici ed assistenti sanitari del dipartimento di Malattie Infettive degli Spedali Civili);
- Attività artistiche e creative condotte da artisti e maestri d'arte in collaborazione con la Fondazione Pinac;



- Attività teatrali e ricreative in collaborazione con l'associazione Acli di Castenedolo;
- Laboratori educativi condotti da una pedagoga (Studentessa Ph.D);
- Laboratori su tematiche psicologiche condotti da una psicologa dell'Univ. Cattolica (Studentessa Ph.D);
- Visite guidate ai principali musei cittadini.

Per tutti gli ospiti che ne hanno manifestato la necessità è stato garantito un supporto psicologico in collaborazione con il servizio di etnopsicologia FAMI degli Spedali Civili di Brescia e in alcuni casi anche con uno psichiatra libero professionista del Centro S. Giovanni di Dio.

Tutte le attività, sia di carattere educativo che di accompagnamento legale, sono state condivise e coordinate in collaborazione con il Forum del III Settore di Brescia.

Sono stati accolti sei tirocinanti delle Facoltà di Scienze dell'Educazione delle Università di Bergamo, Padova e Brescia (Univ. Cattolica) con cui si sono realizzate interessanti attività laboratoriali finalizzate a verificare nuove modalità didattiche per l'alfabetizzazione o per lo sviluppo delle competenze personali. Alcuni di questi studenti hanno poi deciso di svolgere la loro tesi di laurea partendo proprio dalla loro esperienza con Museke.

A partire da settembre 2018, in collaborazione con il Comune di Castenedolo e il coordinamento della Polizia Locale, tutti gli ospiti hanno svolto un servizio di volontariato finalizzato alla pulizia degli spazi verdi.



In questi anni si sono costruite ottime relazioni con tutti gli stakeholder incontrati: Comune, Carabinieri, Polizia Locale, Parrocchia, associazioni e vicini di casa. In modo particolare riteniamo significativo che gli stessi Carabinieri abbiano considerato la nostra presenza come un "presidio" di controllo e di sicurezza e che i vicini di casa si siano dimostrati molto dispiaciuti per il termine della nostra attività.

In questi anni abbiamo potuto vedere come una categoria di persone, "stranieri richiedenti asilo", abbiano acquisito un nome ed una identità personale per i cittadini di Castenedolo, facendosi apprezzare per

la loro buona condotta. Questo ha permesso ad una buona parte dei nostri ospiti di trovare un lavoro (temporaneo o definitivo) proprio nel territorio castenedolese.

Anche gli ospiti che da tempo hanno lasciato il progetto continuano a restare in contatto con il personale educativo nonostante, in alcuni casi, si siano trasferiti in altri paesi europei, dimostrando sempre apprezzamento e gratitudine per quanto hanno ricevuto durante il periodo trascorso a Castenedolo.

Durante l'ultimo anno di attività le principali criticità riscontrate hanno riguardato l'impossibilità di poter richiedere la residenza presso il centro di accoglienza e di conseguenza di poter ottenere la Carta d'Identità (limitazione prevista dalla 312/18), questo ha avuto ricadute negative sulla ricerca di lavoro e sulla possibilità di accedere a nuove opportunità formative.

Al momento della chiusura erano presenti cinque ospiti per i quali abbiamo "negoziato" con la Prefettura la possibilità di essere ricollocati in centri di accoglienza vicini alle attività in cui sono attualmente impegnati.

A conclusione di questa esperienza ci dichiariamo certi di esserci impegnati al massimo per favorire la costruzione di una società più inclusiva e capace di occuparsi di tutte le fragilità della nostra comune umanità, seguendo l'esempio di persone generose e generative come la nostra fondatrice Enrica Lombardi, che nel settembre 2014 decise di accogliere a Castenedolo dei ragazzi in cerca di una vita migliore, che portavano nella nostra città un po' di quell'Africa che tanto amava.

C. Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

C.1 OLTRE CONFINE – Scambio culturale per la promozione di una società multietnica SUMMER SCHOOL: formazione alla cooperazione internazionale

Paesi: Italia, Tanzania e Cambogia

Durata del progetto: 09/2016 – 08/2019

Partners del progetto:

Fondazione Giuseppe Tovini

Associazione Vittorino Chizzolini

Cattedre UNESCO delle Università di Brescia e Bergamo

Importo totale del progetto: 35.000 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2019: 10.781,68 Euro

Obiettivo

Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

Attività

- Realizzazione di un corso di formazione alla cooperazione internazionale con esame finale (settembre 2018);
- Organizzazione del viaggio di scambio per gli studenti italiani in Cambogia (luglio 2019);
- Organizzazione del viaggio di una delegazione ristretta di studenti e professori tanzaniani e cambogiani in Italia e promozione di iniziative di scambio culturale con studenti bresciani (primo trimestre 2019).



Dal 3 al 7 settembre 2018 si è tenuta la **Summer School** "Formazione alla cooperazione internazionale", articolata in 40 ore tra lezioni frontali e laboratori. Il programma è stato articolato in modo da favorire una riflessività generativa tale da condurre i corsisti a pensare un approccio alla cooperazione internazionale centrato sui diritti, in modo da aumentare le capacità e la libertà delle persone. Ogni aspetto del corso è stato approfondito sotto un'ottica interdisciplinare grazie al contributo di autorevoli docenti e relatori.

Al termine del corso è stato organizzato un viaggio in Cambogia dal 23 luglio al 6 agosto 2019 al quale hanno partecipato sette studenti e un rappresentante di Fondazione Museke e uno di Fondazione Tovini. Anche questa esperienza aveva come obiettivo approfondire lo scambio e la conoscenza reciproca. Agli studenti è stata offerta la possibilità di visitare diverse istituzioni di carattere educativo e sanitario. Particolarmente significative sono state le visite presso l'Ospedale di Takeo e il centro per disabili gestito dai Gesuiti dove è stato spiegato che la presa in carico dei pazienti passa anche attraverso l'informazione e la diffusione di messaggi che possano scardinare una cultura locale che ancora considera la malattia e la disabilità come un castigo per gli errori commessi nella vita precedente.

Di grande spessore anche i colloqui avuti con docenti e professori della Royal Academy of Cambodia e con gli attivisti del movimento Cambodian Center for Human Rights, che hanno evidenziato l'importanza dell'investimento culturale ed educativo affinché il popolo cambogiano possa crescere e raggiungere un maggior benessere materiale e culturale.

Tutte le esperienze realizzate dalla partnership fra Fondazione Museke e Fondazione Tovini sono servite ai partecipanti per apprendere nuove competenze che potranno spendere nella loro futura vita professionale, magari come cooperanti o operatori sociali ma, soprattutto, per sviluppare maggiormente

la sensibilità interculturale necessaria a comprendere quanto l'incontro con l'alterità sia ricco di opportunità e quanto sia importante lavorare insieme a sostegno di ogni fragilità presente nella nostra comune umanità.

L'altra tappa fondamentale di questo percorso di scambio è stato il soggiorno in Italia, dal 18 marzo al 7 aprile 2019, di un gruppo formato da studenti e docenti dell'Università Cattolica di Iringa (Tanzania), unitamente ad una delegazione dell'Università Cambogiana di St. Paul di Takeo. Il gruppo è stato accolto ed ospitato a Brescia per condividere conoscenze ed esperienze su questioni sociali ed educative e per favorire la condivisione delle buone pratiche adottate in ambito formativo nel nostro Paese.

Partendo dalla cultura dei singoli paesi, dai piani formativi delle rispettive università e dalle attività di educazione non formale e informale legate alle attività imprenditoriali e produttive, si è voluto approfondire il rapporto che esiste nei singoli Paesi fra educazione e lavoro, permettendo agli ospiti di visitare realtà sociali, imprenditoriali e produttive del nostro territorio.



C.2 Collaborazioni con l'ambito universitario

Nel quadro delle *partnership* consolidate in **ambito universitario**, Fondazione Museke ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione, partecipando:

- alle attività della **Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina**, grazie ad un intervento all'interno della **Tavola Rotonda del Corso di perfezionamento in "Global Health"** per la formazione ed il rafforzamento delle risorse umane, finalizzati allo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate;
- alla realizzazione della **Cattedra Unesco dell'Università del Sacro Cuore – sede di Brescia in "Education for Human Development and Solidarity Among Peoples"**. Gli obiettivi che si è posto questo corso di studi coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke. Vengono infatti promosse attività e percorsi di formazione e istruzione rivolti ai bambini nella prima infanzia e bambini con disabilità in Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo, dando valorizzazione alle risorse umane locali e supportando la creazione di collaborazioni e reti a livello internazionale. In Italia è prevista l'attivazione di progetti di formazione per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo scambio internazionale con gli studenti universitari di Paesi Emergenti nella logica del *Service learning*. L'impegno della Fondazione è stato pari a **5.380,00 €**
- alla iniziativa scientifica con l'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) e la Fondazione "Giuseppe Tovini" per

supportare la realizzazione di un **Centro per l'Accessibilità e la Disabilità presso la Ruaha Catholic University di Iringa** (Tanzania). Detto Centro potrà, tra gli altri, dar luogo presso l'università della Tanzania allo sviluppo di:

- corsi dedicati all'inclusione: realizzazione di programmi partecipati grazie ad attività di cooperazione internazionale;
- sviluppo di programmi di studio attraverso specifiche tecnologie per le differenti disabilità: strumenti di Assistive Technology, ICT, apps, software specifici e ausili per facilitare lo studio;
- collaborazione per l'attivazione di corsi PhD riferiti agli ambiti di cui sopra;
- specifici studi per spazi inclusivi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli obiettivi di questo progetto coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke quali la promozione e la realizzazione di attività di tipo sociale, economico e culturale in favore di persone vulnerabili e bisognose in Africa concentrandosi nei settori sociale, sanitario e della formazione.

L'impegno della Fondazione per il 2019 è stato pari a **12.380,00 €**.

C.3 Attività di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio

Come anticipato nella sezione B.1 della presente relazione di Missione, il progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" ha fornito l'occasione per avviare un folto **programma di educazione alla cittadinanza globale** grazie al quale Fondazione Museke, in collaborazione con il Forum Provinciale del Terzo Settore, ha realizzato **13 interventi presso i Consigli di Quartiere (CdQ) di Brescia, i Punti Comunità ed altre sedi** di enti ampiamente riconosciute anche fuori dal contesto cittadino. Gli incontri hanno consentito di affrontare e sviluppare tematiche inerenti alla cooperazione e solidarietà internazionale, partendo da esempi efficaci quali la presentazione di contesti africani in cui la Fondazione opera e collabora.

La **presenza nelle scuole** di Brescia e provincia, per la quale è stato necessario coinvolgere personale anche esterno alla Fondazione, si è rilevato altamente impegnativo quanto soddisfacente. A tal punto che gli incontri inizialmente previsti e concordati sono stati implementati per la forte e crescente richiesta da parte di insegnanti. Le classi coinvolte nel corso del 2019 sono state 25 (8 del ciclo secondario di primo grado e 17 di secondo grado), **per una partecipazione di circa 500 studenti e 25 insegnanti**.

Il programma, realizzato in due anni nella sua interezza (2018-2019), ha quindi raggiunto complessivamente 36 classi di diverso ordine e grado. Ciò ha comportato un necessario adeguamento del materiale e dell'impostazione stessa degli incontri, al fine di rendere il più efficace possibile il dialogo ed il confronto con gli studenti.

Alla organizzazione e gestione di tale programma la Fondazione ha destinato **12.994,93 €**.

C.4 Altro – viaggi di sensibilizzazione

Nel corso del 2019 Fondazione Museke ha contribuito alla realizzazione di un **viaggio conoscitivo delle realtà solidali burundesi**. La Parrocchia di Castenedolo ha infatti formato **13 ragazzi** che, nel mese di luglio, si sono recati a visitare diverse missioni in Burundi, tra le quali anche le opere di Fondazione ed Associazione Museke.

La partecipazione della Fondazione all'implementazione di questa attività di sensibilizzazione e scambio culturale ha visto un impegno di **3.000 €**.

D. Contributi a iniziative esterne

D.1 BANDO EROGATIVO

Nel 2019 Fondazione Museke ha rinnovato il proprio **impegno erogativo** a favore di altre associazioni e fondazioni, le cui richieste di contributo sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Pertinenza con le priorità statutarie di Fondazione Museke
- Affidabilità dell'ente richiedente
- Dettagliata analisi del bisogno sul territorio d'intervento (Italia o PVS)
- Obiettivi e motivazioni dell'iniziativa
- Livello di coinvolgimento / ricaduta sui beneficiari
- Fattibilità e sostenibilità socio-culturale dell'intervento
- Fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento
- Continuità su territori già esplorati in precedenza da Fondazione Museke
- Presenza di altri partners e cofinanziatori
- Visibilità del contributo stanziato da Fondazione Museke

Come diffuso sul sito internet e i profili social della Fondazione, le richieste dovevano attenersi ai seguenti parametri: domanda per un massimo di 10.000 Euro, comunque non superiore al 75% del costo complessivo del progetto, ed invio della documentazione entro la scadenza del 30 giugno 2019.

Le delibere adottate in sede di Comitato Direttivo hanno generato uno **stanziamento complessivo** riferito al suddetto bando pari a 112.274 Euro. Di seguito lo schema riassuntivo delle proposte che hanno beneficiato di contributo.

Contributi giugno 2019

Richieste ricevute						28
Richieste approvate						15
N.	Ente proponente	Titolo progetto	Paese	Tot progetto	Contributo	
1	AMARE ONLUS	Il futuro negli occhi: Empowerment delle donne attraverso attività generatrici di reddito a Bahir Dar	Etiopia	55.679,00	7.000,00	
2	AMICI DEL CALABRONE	Emergenza Freddo	Italia	44.200,00	7.000,00	
3	AMICI DI ARIWARA	Contrasto alla denutrizione infantile in Burkina Faso	Burkina Faso	22.000,00	9.000,00	
4	ANT	La Prevenzione Emigrante: visite oncologiche gratuite per le donne immigrate in Italia	Italia	13.150,00	8.874,00	
5	Cesar Onlus	Più cibo, più salute	Kenya	24.920,00	7.000,00	

6	Fondazione Canossiana	Acqua a scuola – Sistema di raccolta e stoccaggio dell'acqua	Tanzania	21.370,00	7.000,00
7	Fondazione PINAC	Diritti al cuore – per crescere e per sognare	Italia	26.500,00	4.500,00
8	Gioventù Missionaria onlus	Progetto per la realizzazione di una scuola professionale alberghiera a Gurué in Mozambico	Mozambico	40.719,00	7.000,00
9	MEDICUS MUNDI	Lotta alla tubercolosi nel distretto di Funhalouro	Mozambico	19.200,00	9.000,00
10	Parrocchia Santa Maria in Silva	Cuore di Brescia – progetto di sartoria	Benin	109.000,00	9.000,00
11	Soc. Libera...mente	L'ART – Laboratorio per cucire Relazioni e Tessuti	Italia	23.780,00	9.000,00
12	Spazio Aperto Servizi Onlus	Le emozioni in gioco: i percorsi di cura di bambini e bambine vittime di esperienze traumatiche	Italia	36.500,00	7.000,00
13	Sui passi di Pollicino	Acqua potabile a ITAOBIM – Costruzione di acquedotto e potabilizzazione dell'acqua	Brasile	15.000,00	4.900,00
14	Suore Adoratrici	Progetto informatica "Liceo Sebyera"	Congo	20.000,00	7.000,00
15	Women for freedom	A scuola di igiene e rispetto	Camerun	89.842,00	9.000,00
Totale contributi				Euro 112.274	

I contributi stanziati vengono erogati al 50%, mentre il saldo a consuntivo, a progetto concluso e previo ricevimento di adeguata rendicontazione tecnica e finanziaria a cura degli enti beneficiari.

Oltre allo stanziamento si è valutato l'impegno del personale strutturato in 5.039,00 €, per un costo complessivo sull'annualità 2019 pari a **117.313,00 €**

Oltre alle richieste di contributo pervenute tramite bando, il Comitato Direttivo di Fondazione Museke ha deliberato ulteriori finanziamenti per i seguenti progetti:

- progetto "**Formazione per ragazze al Liceo tecnico Charles Lavigerie**" in Burkina Faso dell'Associazione Vittorio Chizzolini, a favore di un liceo femminile diocesano che vede la frequenza di giovani per lo più svantaggiate. Il contributo di Fondazione Museke pari a 12.000,00€, che quest'anno ha visto l'erogazione dell'ultima tranche, è stato finalizzato a: rinnovare l'aula informatica (PC, proiettore, banchi e sedie) e la sala professori, e a sostenere la formazione coprendo gli stipendi di alcuni insegnanti aggiuntivi (2 il primo anno, 3 per il secondo e terzo anno)
- progetto "**16-21**" promosso da Fobap – SFA che ha come obiettivo generale di allontanare i giovani con disabilità intellettive da contesti violenti e da situazioni di devianza sociale offrendo l'opportunità di vivere in un appartamento attrezzato per le attività domestiche, imparando ad essere più autonomi e iniziando a riflettere sulla vita futura all'esterno della famiglia.

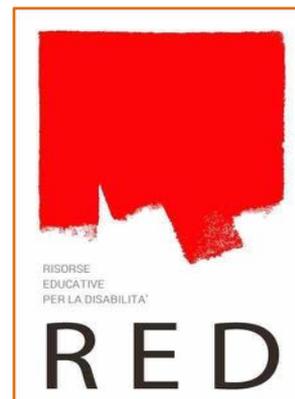
Il progetto prevede l'utilizzo di uno spazio "normale", come quello di una casa, per condividere momenti e spazi comuni tra pari, con la presenza adulta di un educatore, in fascia oraria dalle

h16 alle h21, cioè molto a rischio sia per i ragazzi che frequentano le superiori, sia per quelli già inseriti nei servizi diurni per la disabilità.

L'intervento intende ridurre l'esposizione dei ragazzi maggiormente in difficoltà nello stare fuori casa in modo disimpegnato, o stando a casa ma in situazione conflittuale.

Fondazione Museke contribuisce al progetto attraverso l'erogazione di un contributo pari a 5.000,00€/anno per il triennio 2018-2020 al fine di sostenere le attività promosse, quali: offerta di spazi di ascolto individuale e/o di gruppo per riflettere su situazioni problematiche a scuola e in famiglia; acquisizione di abilità nella gestione domestica, relazionali e comunicative; sostegno educativo per compiti scolastici, con possibilità di intervento mirato per i disturbi specifici dell'apprendimento e apprendimento di regole base della quotidianità.

- **Fondo RED** (Fondo bresciano per la disabilità nelle scuole paritarie dell'infanzia e primarie cattoliche e d'ispirazione cristiana) nasce dalla sinergia di 5 enti: Fondazione Franchi, Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), la Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola. L'obiettivo è quello di **finanziare iniziative di inclusione nelle scuole paritarie della provincia bresciana** colmando, per quanto possibile, l'insufficienza degli aiuti pubblici per servizi che si rivolgono a tutta la comunità. Fondazione Museke ha deciso di aderire con un contributo di 20.000 €/anno per il triennio 2018/2020, utilizzato per gli ausili didattici, l'incremento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e di altre figure nonché l'aiuto ai nuclei familiari più fragili.



D.2 BORSE DI STUDIO

Fondazione Museke mostrando da sempre una grande sensibilità al valore della formazione universitaria, anche quest'anno si è impegnata nel sostegno ad alcuni studenti:

- mettendo a disposizione una **borsa di studio** pari a 4.230,00€/anno per due annualità, dando così la possibilità ad uno studente siriano di frequentare gli ultimi due anni mancanti al conseguimento della laurea in Ingegneria in quanto, a causa della grave situazione politica in Siria, è stato costretto a lasciare il suo Paese e ad arrivare in Italia tramite un corridoio umanitario. (seconda e ultima tranche nel 2019 - erogati)
- erogando una borsa di studio pari a 2.000,00€ a favore di una studentessa burundese affinché potesse partecipare al Corso di Perfezionamento in Global Health organizzato dall'Università degli Studi di Brescia

E. Promozione e raccolta fondi

E.1 MUSEKE 2030 – COOPERARE PER CRESCERE

Il 2019 è stato per Associazione e Fondazione Museke un anno speciale. Ricorrevano infatti rispettivamente i 50 anni e i 10 anni dall'inizio delle attività.

L'Africa, il Centro America, il Sud America e anche ovviamente l'Italia, sono i luoghi del mondo nei quali, in questi anni, grazie all'insostituibile opera di tanti volontari ed alla generosità di innumerevoli donatori abbiamo potuto avviare le nostre piccole e grandi opere. L'attenzione alla promozione della donna e dei bambini, con un particolare sguardo ai più fragili, affetti da disabilità, così come le importanti e specifiche iniziative in ambito formativo e sanitario sono da sempre la nostra mission.

Il 2019 è stato un anno per festeggiare e per pianificare le azioni future, grazie anche al contributo di privati cittadini che hanno voluto mettersi in gioco.



Nel mese di novembre sono stati realizzati 3 eventi, rientranti tutti nella più ampia occasione chiamata **"Museke 2030 – Cooperare per crescere"**. Già nel nome, l'intenzione di programmare i prossimi 10 anni di lavoro ed impegno costruttivo per la società e le comunità che incontriamo e di cui facciamo parte. Il programma si è aperto con lo spettacolo **"La Divina Commediola"** - Reading e commento de l'Inferno tratto dalla Divina Commedia di **Ciro Alighieri**.

A 30 anni dalla Convenzione ONU sui Diritti per l'Infanzia, Associazione e Fondazione Museke hanno offerto lo spettacolo di **Giobbe Covatta** a cui hanno partecipato circa 400 cittadini. Basato su una rivisitazione dell'inferno dantesco, frequentato – per volontà altrui – da bambini, inconsapevoli dei loro diritti ed incapaci di difendersi, lo spettacolo è studiato per contribuire a diffondere una cultura di pace e di eguaglianza per le nuove generazioni.

Lo spettacolo ha così introdotto i temi della giornata successiva con l'appuntamento **"Museke 2030: Talks & Trends sul cooperare per crescere"** che ha visto quali relatori lo stesso **Giobbe Covatta** (attore, ideatore e regista), **Nico Lotta** (presidente ONG VIS), **Fabio Corazzina** (testimone di pace e non-violenza, parroco di S. Maria Nascente a Fiumicello – Brescia e già Coordinatore Nazionale di Pax Christi) e **Giovanni Vaggi** (professore di Economia dello Sviluppo e Direttore del master in Cooperazione e Sviluppo - Università di Pavia). La moderazione è stata



condotta da **Giusi Legrenzi**: giornalista e speaker radiofonica RTL 102.5. Le relazioni presentate nell'ambito della cooperazione sia internazionale sia locale, al fianco dei paesi più svantaggiati e di quelle fasce di popolazione tenute ai margini dei processi decisionali e di inclusione, hanno preso avvio da alcune provocazioni: base su cui lavorare per scardinare i luoghi comuni che raramente facilitano la cooperazione e spesso scoraggiano un clima di solidarietà. La conferenza ha visto la partecipazione di circa 140 persone, tra volti storici conosciuti dalla stessa Fondazione e nuovi contatti creati grazie alla collaborazione con gli

studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia che hanno gestito nelle settimane precedenti l'evento una "Think Box", intervistando ed intercettando in tal modo studenti e cittadini presso gli ambienti universitari, le sale studio e le fermate della metropolitana cittadina.



Nel pomeriggio della stessa giornata si sono tenuti **7 tavoli di lavoro** composti da cooperanti, imprenditori, giovani e veterani del volontariato: persone con profili apparentemente distanti che, guidati da moderatori, si sono confrontati ed hanno contribuito a rispondere a quesiti afferenti alla cooperazione, solidarietà, etica nella comunicazione. Lo scopo è stato quello di impostare un lavoro comune, un impegno condiviso di ampio respiro con obiettivi da studiare e costruire insieme per dare vita a nuovi percorsi e processi di crescita e sviluppo basati su principi di condivisione, giustizia

ed uguaglianza.

Questa sessione, di certo la più coinvolgente quanto impegnativa e soddisfacente, ha potuto contare sulla collaborazione di più di 70 persone che hanno scelto di dedicare il loro tempo, il loro sentire ed il proprio pensiero alla Fondazione.

A tutti coloro che han preso parte a questi tre momenti va il nostro più sincero ringraziamento, con la promessa di percorrere altri passi insieme per condividere la costruzione dei prossimi 10 anni di attività. Costo complessivo dell'evento pari a **44.880,00€**.

E.2 "IL MURO – DIE MAURER" – Lo spettacolo

In continuità con l'esperienza dello spettacolo "Rwanda", Fondazione Museke ha scelto di proseguire la collaborazione con **Marco Cortesi e Mara Moschini** aderendo al loro nuovo progetto "**Die Maurer. Il Muro**". L'adesione ha garantito una buona visibilità del contributo, grazie all'utilizzo del logo Museke in qualità di *main sponsor* anche durante il lancio televisivo sui canali RAI.

Lo spettacolo "Die Mauer • Il Muro" ha portato in scena storie vere di determinazione, coraggio e fede nel nome della libertà e del rispetto dei diritti umani. Una storia, quella del Muro di Berlino, che parla di violenza e dittature, ma allo stesso tempo del destino di migliaia di persone che decisero di scavalcare una barriera ingiusta e ignobile per conquistare il diritto di essere semplicemente "liberi".

Il film **nella sua versione film-documentario** è stato trasmesso in prima tv il 9 novembre 2019 in prima serata in occasione del trentennale della Caduta del Muro di Berlino da RAI (Canale Rai5) **con ottimo successo di critica e pubblico**, a cui sono seguiti 10 giorni di presenta su RaiPlay. Il film è poi giunto in alcuni concorsi internazionali con buoni risultati.

Maggiori informazioni sul film potete trovarle al seguente link: <https://marco-cortesi.com/il-muro-film/>
Costo complessivo sull'annualità 2019 pari a **3.660,00 €**.



Canali informativi e social

L'attività di **comunicazione** di Fondazione Museke prosegue su tutti i canali attivi qui di seguito illustrati.



Il **sito internet** www.fondazionemuseke.org offre una presentazione sintetica della Fondazione, delle sue attività e delle modalità con cui è possibile sostenerla. Nella pagina Progetti sono presentate le schede riassuntive dei singoli interventi mentre nella pagina News, aggiornata con maggiore frequenza, sono pubblicate tutte le novità riguardanti i progetti all'estero come le iniziative sul territorio. La notizia più recente e rilevante è richiamata nel *focus* in *homepage*. Gli approfondimenti fotografici sono consultabili nella pagina *Photogallery & Video* e nella *Press Area* sono pubblicati gli articoli di stampa in cui si è parlato di nostre iniziative.



La pagina **Facebook** di **Fondazione Museke onlus** è il social media che maggiormente utilizziamo per comunicare in modo rapido ad un pubblico sempre più ampio gli aggiornamenti descrittivi e fotografici riguardanti i nostri progetti, ma non solo. Facebook permette di condividere e promuovere eventi come mostre, spettacoli teatrali, conferenze e manifestazioni, organizzati da Museke o da altri enti, che riguardano tematiche di nostro interesse, favorendo così la creazione e il rafforzamento di sinergie sul territorio.

La Fondazione cura la propria pagina che è seguita da più di 600 persone. Contribuisce inoltre all'aggiornamento della pagina *@ATS.Kiremba* e *@neveraloneabrescia*, aperta nel 2017 e dedicata al progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" per sensibilizzare sul tema dei minori migranti ed aggiornare sulle attività portate avanti dal folto partenariato.



Il profilo **Twitter** è attivo da giugno 2014 con il nickname **@MusekeOnlus**. Trattandosi di un social network pensato per favorire la comunicazione in tempo reale, Twitter richiederebbe un impegno in termini di tempo di gran lunga maggiore rispetto a Facebook. Per questo motivo i tweet pubblicati sono esigui rispetto alla media dei soggetti registrati nel nostro settore, così come è limitato il numero dei *followers*. Questo social è prevalentemente utilizzato come fonte di aggiornamento sui temi d'interesse della Fondazione.



Il profilo **Instagram** è attivo da luglio 2014 con il nome **MUSEKE_ONLUS** e consente di informare i sostenitori tramite immagini. Una comunicazione dunque molto immediata, rivolta ad un pubblico prevalentemente giovane. Anche in questo caso sarebbe necessario dedicare più tempo a questo canale per tenere il profilo sempre aggiornato e ampliare la rete dei propri contatti, coinvolgendo una fascia d'età cruciale per sensibilizzare le future generazioni sui temi della cooperazione internazionale, della solidarietà e dell'accoglienza.



Museke News Istituita nel settembre 2014, la **newsletter elettronica** di Fondazione Museke è inviata per e-mail con cadenza trimestrale. È composta solitamente da tre o quattro articoli, corredati da immagini, ed eventuali comunicazioni (auguri di Natale, auguri di Pasqua, invito a donare il 5x1000, etc.). È un canale molto efficace per comunicare con quei sostenitori che utilizzano correntemente la posta elettronica ma non sono iscritti ad alcun social network. La piattaforma utilizzata, Mailchimp, è gratuita ed offre la possibilità di elaborare altre comunicazioni personalizzate, come ad esempio gli inviti alle serate di sensibilizzazione sul tema dei minori migranti organizzate nei diversi quartieri della città. Il tasso medio di apertura della newsletter, calcolato sui 4 numeri inviati nel corso del 2018, è stato del 28,75%. Il numero dei sottoscrittori ha superato i 1300.

Rassegna stampa

Di seguito una selezione di articoli riguardanti Fondazione Museke sui quotidiani locali nel 2019.



Figura 1 Giornale di Brescia 03 aprile 2019



Figura 2 Giornale di Brescia 22 maggio 2019



Figura 3 Giornale di Brescia 02 luglio 2019



Figura 4 Giornale di Brescia 15 agosto 2019



Figura 5 Giornale di Brescia 27 agosto 2019



Figura 6 Giornale di Brescia 01 novembre 2019

L'EVENTO. L'associazione compie mezzo secolo, la fondazione 10 anni

Museke fa cinquanta La festa con la città

Tre momenti all'interno del Festival della Pace. E un «Think box tour» con i giovani protagonisti

Una doppia festa. L'associazione Museke compie cinquant'anni, la fondazione Museke ne compie dieci. Sono nate l'una dalla passione dell'imprenditrice Enrica Lombardi di Castenedolo, l'altra da un singolo cospicuo lascito. Ieri in Loggia hanno presentato i festeggiamenti i due presidenti Giacomo Marniga ed Enzo Treocani, presenti l'assessore Marco Fenaroli e il presidente del Consiglio Roberto Cammarata, con un gruppo di giovani volontari.



La presentazione delle celebrazioni per il compleanno di Museke

TRE SONO gli appuntamenti nel Festival della Pace con la collaborazione dei Comuni di Brescia e Castenedolo, della Cattolica e con il contributo di sponsor bancari. Venerdì 15 alle 21 il primo al San Barnaba, lo spettacolo «La divina commedia» di Giobbe Covatta. Sarà il giorno dell'inaugurazione del Festival per la quale sarà in città David Sassoli, presidente del Parlamento europeo. L'indomani si passa alle 10,30 nell'aula magna della Cattolica con una chiamata al mondo della cooperazione sui progetti futuri guardando al 2030, con interventi dello stesso Covatta, di Nico Lotta, don Fabio Corazzina, Giovanni Vaggi, moderati da Giusi Legrenzi. Dalle 14 i tavoli al Mo.Ca e alle 18 la celebrazione della Messa, presieduta dal cardinale Paolo Romeo.

A parte il convegno a ingresso libero, per il resto occorre iscriversi su www.eventbrite.it. Con gli studenti della Cattolica sarà inoltre organizzato un Think box tour, set itinerante in cui i ragazzi intervisteranno i coetanei sul tema della solidarietà per realizzare un video. Le linee del lavoro delle due realtà sono tracciate da molto tempo soprattutto in Africa, ma anche in America Latina e a Brescia. Molti ricorderanno 25 anni fa l'arrivo di 41 orfani dal Ruanda salvati dalla guerra da Enrica e altre donne. C'è poi l'ospedale in Kiremba gestito in collaborazione con l'Ats e importante è l'impegno in Burundi. Nei decenni sono stati realizzati scuole, orfanotrofi, istituti di formazione, strutture per piccoli con handicap. Molto si fa anche a Brescia, con i disabili e con i minori richiedenti asilo non accompagnati di concerto con il Comune (229 i casi seguiti in tre anni). • M.A.B.

Figura 7 Bresciaoggi 05 novembre 2019

IL GIORNO Rassegna stampa: 5 novembre 2019

Museke aiuta chi è in difficoltà: doppio anniversario



Minori non accompagnati orfani africani del Ruanda: due giorni di iniziative

BRESCIA

Degli orfani del Ruanda salvati dal genocidio 25 anni fa all'inserimento dei minori stranieri non accompagnati. Associazione e Fondazione Museke festeggiano il doppio anniversario (50 anni di vita della prima, 10 della seconda) con un bilancio fatto di storie belle, come quella dell'atleta Alene che rappresenterà il Burundi alle Paralimpiadi, nonostante la fatica di lavorare in un contesto non sempre favorevole. «Associazione e Fondazione Museke - spiega Giacomo Marniga, presi-

dente della prima - sono nate grazie all'imprenditrice Enrica Lombardi che decise di aiutare le popolazioni bisognose dell'Africa, quando era ancora un continente lontano. Oggi sono ancora attive adozioni a distanza, formazione di fisioterapisti e infermieri, forniture di latte ad orfanotrofi, accoglienza di migranti in Italia. «Museke - sottolinea l'assessore ai servizi sociali Marco Fenaroli - è parte essenziale nella nostra città per il lavoro dedicato ai minori stranieri non accompagnati».

Il doppio anniversario sarà celebrato con gli eventi gratuiti di «Museke 2030», inserito nel Festival della Pace. La sera del 15 novembre, ci sarà lo spettacolo teatrale di Giobbe Covatta «La divina commedia», in San Barnaba (prenotazione su www.eventbrite.it). «Auspichiamo che possa partecipare anche il presidente del Parlamento europeo David Sassoli - l'appella del presidente del consiglio comunale Roberto Cammarata - che sarà a Brescia proprio in quella giornata».

Il 16 mattina, nell'aula magna dell'Università Cattolica di via Trieste, ci sarà il convegno «Cooperare per crescere», seguito, il pomeriggio a palazzo Mo.Ca., da tavoli di lavoro su sette temi inerenti la cooperazione e la solidarietà internazionale «con l'obiettivo - sottolinea il presidente della Fondazione Enzo Treocani - di condividere idee, proposte e suggerimenti da adottare nei prossimi dieci anni».

F.P.

IL PRESIDENTE MARNIGA
«Tutto ha avuto inizio dalla lungimiranza dell'imprenditrice Enrica Lombardi»

EVENTO CLOU
Al teatro San Barnaba lo spettacolo di Giobbe Covatta

Figura 8 Il Giorno 05 novembre 2019

Museke, festa per il doppio compleanno

Volontariato

Due giorni di iniziative per i 50 anni dell'associazione e i 10 della fondazione



Protagonista, Giobbe Covatta

■ Cooperare per crescere... bene. Festeggeranno con due giorni di iniziative l'Associazione e la Fondazione Museke che, proprio in questi giorni, compiono rispettivamente 50 e dieci anni. Anni di idee, progetti, proposte e sogni realizzati, oltre che a Brescia, nelle co-

munità del Burundi, Rwanda, Burkina Faso, Bolivia e Guatemala.

Inserita nel palinsesto del Festival della Pace, la celebrazione di «Museke 2030», grazie alla collaborazione con i Comuni di Brescia e Castenedolo, Università Cattolica del Sacro Cuore, Allianz bank e Ubl, si aprirà alla città con alcuni momenti ludici e di scambio, così come di riflessione sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Si inizia la sera di venerdì 15 novembre, alle 21, all'auditorium San Barnaba di corso Magenta con lo spettacolo di Giobbe Covatta dal titolo «La divina commediola», a partire da un testo basato sulla rivisitazione dell'Inferno di Dante frequentato, secondo l'artista napoletano, da bambini che non conoscono l'esistenza dei loro diritti e non sono capaci di difendersi.

Intensa la giornata successiva, sabato 16 novembre: alle 10,30 nell'aula magna dell'Università Cattolica, in via Trieste, si tiene «Talks & trends su cooperare per crescere» con Giobbe Covatta, Nico Lotta, don Fabio Corazzina, Giovanni Vaggi

e Giusi Legrenzi.

Alle 14 al Mo.Ca di via Moretto è in programma una serie di tavoli di lavoro per condividere idee e suggerimenti con cooperatori, imprenditori, giovani e veterani del volontariato sul tema di convivere, accompagnare, assistere, crescere, sostenere, condividere e dialogare.

Alle 18, nella chiesa di Santa Maria della Carità, Messa con il cardinale Paolo Romeo.

Ma non è tutto. Per l'intero mese di novembre, infatti, alcuni studenti della sede bresciana dell'Università Cattolica intervisteranno i propri colleghi con una «Think box» itinerante in merito ad alcune parole chiave legate al tema della solidarietà internazionale, realizzandone poi un video.

«Museke 2030, come titolo, ha una valenza più profonda in questa occasione - spiegano i presidenti dell'Associazione e della Fondazione, rispettivamente Giacomo Marniga ed Enzo Treccani -. Si tratta di un momento di festa che ripercorre il passato e l'operato dell'imprenditrice Enrica Lombardi, guarda al presente con tutto quello che stiamo facendo per minori e disabili, e insieme vuole essere uno spunto che riflette sul futuro, con idee chiare e nuove sfide per i prossimi dieci anni».

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. Per lo spettacolo di Giobbe Covatta e i tavoli di lavoro è obbligatorio iscriversi sul sito www.eventbrite.it/d/italy--brescia/museke/. #

AMEDEA ZILIANI

Figura 9 Giornale di Brescia 06 novembre 2019



Teatro
DI MARIO GARZONI

Museke: la Divina Commediola

«La Divina Commediola» questo il titolo dello spettacolo scritto e interpretato dal noto comico Giobbe Covatta (nella foto), in programma il 15 novembre all'auditorium San Barnaba di Brescia, inserito negli appuntamenti di Museke 2030. Si tratta di un commento de l'Inferno di Ciro Alighieri tratto dalla Divina Commedia. Il testo è basato - come si desume dal titolo - su una rivisitazione dell'Inferno di Dante, frequentato - secondo l'artista napoletano, da bambini che per volontà altrui, non conoscono l'esistenza dei loro diritti e non sono capaci di difendersi. Con questa rappresentazione Covatta invece vuole contribuire a diffondere una cultura di pace e di eguaglianza tra le nuove generazioni. Lo spettacolo ben si inserisce nell'ambito di Museke 2030, in quanto a 30 anni dalla Convenzione Onusui Diritti per l'Infanzia, Associazione e Fondazione Museke intendono rinnovare il loro impegno al fianco delle fasce più deboli delle popolazioni e più colpite dal mancato rispetto dei diritti universalmente riconosciuti. Lo spettacolo è offerto gratuitamente alla cittadinanza. L'ingresso infatti è libero ma è obbligatorio prenotarsi sul sito www.eventbrite.it. Il giorno successivo, sempre nell'ambito di Museke 2030, l'aula magna dell'Università Cattolica di via Trieste ospita "Cooperare per crescere", un convegno a cui parteciperanno: Giobbe Covatta (attore, ideatore e regista), Nico Lotta (presidente ONG VIS), don Fabio Corazzina (parroco di S. Maria Nascente a Fiumicello e già Coordinatore Nazionale di Pax Christi), Giovanni Vaggi (professore di Economia dello Sviluppo e Direttore del master in Cooperazione e Sviluppo - Università di Pavia). 5. Obiettivo della mattinata quello di raccogliere spunti e idee per impostare il lavoro dei prossimi dieci anni, nell'ambito della cooperazione sia internazionale sia locale, al fianco dei Paesi più svantaggiati e di quelle fasce di popolazione tenute ai margini dei processi decisionali e di inclusione: le donne e i bambini.

Figura 10 La Voce del Popolo 07 novembre 2019



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS

Via F.lli Lombardi 2

25121 Brescia, Italia

Tel. +39 030 2807724

C.F. 98148960176

P.IVA 03691550986

info@fondazionemuseke.org

fondazionemuseke@legalmail.it

www.fondazionemuseke.org



Fondazione Museke onlus



@MusekeOnlus



museke_onlus